
Comune di Loano

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 01/12/2022

DOCUMENTO

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2023/2024/2025**

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti prima all'approvazione della Giunta Comunale come organo proponente e poi in seguito al Consiglio Comunale come organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

L'ente e gli uffici di programmazione operano pertanto secondo questi presupposti, agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, oppure in assenza di modelli ufficiali di riferimento e vincolanti, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che a livello di regola generale *le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali di cui al D.Lgs.118/2011*, si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili secondo il *principio contabile generale n.13 – definito come "Neutralità e imparzialità"*;
- il sistema di bilancio, nato anche per assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio.
- per il motivo sopra esposto i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione nel rispetto del *principio n.14 – che riguarda la "Pubblicità" dei dati di bilancio*;
- il bilancio, ed al pari i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale nel rispetto in questo caso del principio generale *n.18 definito di "Prevalenza della sostanza sulla forma"*.

Il bilancio di previsione 2023-2025 del Comune di Loano

Il bilancio di previsione 23/25 del Comune di Loano ed il mantenimento degli equilibri risente inevitabilmente delle condizioni dell'attuale contesto economico e sociale dell'attuale periodo storico.

Pur essendo riusciti, con non poco sforzo, ad avviare una ripresa nell'anno 2022 dopo i due anni di pandemia, in particolare sul fronte della promozione turistica e l'attuazione degli interventi finalizzati a migliorare la cura e il decoro della città, ci si trova ora a fare i conti con le ancor più gravi conseguenze della attuale crisi economica determinata dal conflitto bellico che inevitabilmente si ripercuote anche sugli enti locali.

L'aumento esponenziale dei costi dell'energia e delle materie prime nonché l'incremento dell'inflazione, incidono pesantemente sulla costruzione del bilancio di previsione degli esercizi 23/25 unitamente all'incertezza di nuovi trasferimenti statali a sostegno dei Comuni.

Per tale ragione, gli equilibri sono stati raggiunti con l'adeguamento della spesa corrente alla presente inflazione senza intaccare nessuno dei servizi essenziali e con una revisione di alcune tariffe mediante l'incremento effettivo ISTAT e la rivalutazione monetaria.

Il rispetto del pareggio finanziario, data l'attuale situazione di incertezza, circa l'effettivo aumentare dei costi dell'energia, non basta, peraltro, a soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio e, pertanto, sarà necessario dar corso ad una costante verifica anche in corso di esercizio del rispetto degli equilibri finanziari, economici e patrimoniali.

Per quanto riguarda in particolare l'equilibrio di parte corrente, il venir meno di molte norme derogatorie ed emergenziali e la conseguente mancanza dei relativi sostegni economici statali potrebbe determinare la necessità di apportare correttivi e variazioni anche in corso d'anno. Tali interventi, peraltro, non perderanno di vista la necessità di garantire in modo puntuale e costante l'erogazione dei servizi essenziali mantenendo alta l'attenzione la cura su tutti i settori strategici (fra gli altri cura e decoro della città, sicurezza, politiche sociali) ed assistenza alle famiglie e alle fasce più deboli. I servizi turistici, sportivi e culturali vedranno inoltre il diretto coinvolgimento dell'associazionismo locale e degli operatori economici al fine di mettere in campo le progettazioni maggiormente adeguate a creare un volano per l'economia locale anche in periodo destagionalizzato e le necessarie risorse saranno reperite anche mediante la partecipazione a bandi dedicati. Le risorse a disposizione, saranno, quindi, dirottate su tali iniziative frutto di compartecipazione e scelta condivisa, mantenendo il più possibile inalterata l'offerta turistica della città e proseguire il rilancio post pandemico.

Criteri di valutazione utilizzati per formulare le previsioni di bilancio

I Principi contabili definiscono i contenuti minimi della "Nota integrativa" e tra questi, in posizione prevalente del Paragrafo 9.1.1. si fa riferimento ai criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo ritenendo che nella lettura del documento di bilancio sia quanto mai opportuno sottolineare questi punti a dimostrazione della sostenibilità del bilancio di previsione.

Procediamo pertanto ad analizzare in sequenza i criteri di valutazione delle entrate e delle spese ed integrare in seguito la nota con altri elementi di conoscenza e trasparenza delle scelte di programmazione contabile che consentano una lettura del bilancio anche ai non addetti ai lavori.

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025 ed annessi allegati sulla base della Legge di Stabilità per il 2022, non essendo stata ancora approvata la manovra finanziaria per il 2023.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.Lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- continuità e costanza:

continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti;

costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

- comparabilità e della verificabilità:

comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;

verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

- neutralità o imparzialità:

neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;

imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

- pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio2023	€ 31.033.890,60
Esercizio 2024	€ 26.428.614,33
Esercizio 2025	€ 25.616.572,33

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria:

L'incremento esponenziale dei costi dell'energia rende necessario per il triennio 2023/2025 mettere in atto una parziale revisione della politica tariffaria in considerazione del fatto che le tariffe in vigore fino all'anno 2022 non subivano ritocchi, ad eccezione dei minimali aumenti istat, da circa quindici anni.

La revisione, peraltro, va esclusivamente a prendere atto, nella maggior parte dei casi, dell'aumento istat calcolato dal primo gennaio dell'ultimo aggiornamento fino al 2022 (oltre alla rivalutazione monetaria dell'indice FOI).

Per quanto riguarda l'I.M.U. e l'imposta di soggiorno gli importi risultano invariati, mentre per quanto riguarda il canone unico sono stati predisposti adeguamenti in considerazione del fatto che il nuovo canone introdotto a partire dal 2021 risultava sperimentale.

Il decreto milleproroghe art. 3, comma 5 quinquies del D.L. 228/2021 prevede che a decorrere dall'anno 2022 i comuni, in deroga alla disciplina vigente, possano approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno in deroga al disposto dell'art. 1 c. 683 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, sganciando il termine per approvare le tariffe TARI da quelle del termine di approvazione del bilancio.

In considerazione del fatto che ad oggi la Provincia di Savona non ha ancora definito l'iter finalizzato all'affidamento al gestore unico, l'amministrazione comunale si riserva di definire il nuovo piano finanziario entro la scadenza del 30 aprile mantenendo, al momento, nel presente documento, le risultanze del PEF quinquennale (in ottemperanza alla delibera 03/09/2021 n. 363/2021 Arera), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 in data 28/12/2021 che, nel triennio, determina le seguenti risultanze:

2023	2024	2025
€ 3.568.274,00	€ 3.542.928,00	€ 3.542.928,00

2. politica relativa alle previsioni di spesa:

in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'Amministrazione, la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi nonché il finanziamento degli obiettivi primari soprattutto in ambito sociale e in materia di sicurezza mentre le spese di carattere turistico risultano adeguate all'esigenza di effettuare una programmazione, tesa alla progressiva ripartenza ed alla necessità di attuare politiche di rilancio anche mediante l'utilizzo di risorse derivanti da bandi all'uopo dedicati;

3. spesa di personale:

la spesa di personale risulta in linea con il piano assunzionale svolto sulla base della programmazione prevista nel PIAO. Per quanto riguarda le nuove linee programmatiche del fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025, cui si rimanda per i dettagli, il medesimo è improntato al rispetto dei nuovi limiti imposti dalla

normativa (DM 17 marzo 2020) e delle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4. proventi per permessi di costruire:

la legge finanziaria 232/2016 consente, a partire dall'esercizio 2018, l'utilizzo di tali entrate per la realizzazione nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Il bilancio di previsione si adegua a tali risultanze e si rimanda, per una dettagliata esposizione, all'apposito capitolo;

5. politica di indebitamento:

il Comune di Loano, intende incrementare per l'anno 2023 il livello di indebitamento esistente per proseguire nei programmati lavori di costruzione della passeggiata a mare (II lotto).

E' inoltre prevista l'assunzione di rate di mutui scaglionati sui due anni interessanti il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 per portare a compimento l'intero tratto della passeggiata a mare.

E' inoltre prevista, sull'annualità 2024, la contrazione di un mutuo per realizzare il II lotto di ristrutturazione dei "Carrugi orbi".

6. ricerca di finanziamenti

il Comune di Loano intende proseguire l'attività di ricerca di finanziamenti PNRR e altra tipologia proseguendo il lavoro svolto nell'anno 2022 e, pertanto, alcuni progetti risultano collegati a tali attività, come verrà dettagliatamente descritto nel proseguo.

Criteria di valutazione delle entrate

Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità). La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità). Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Imposte, Tasse e Tributi locali

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

All'interno del bilancio di previsione 2023-2025 la valutazione sul gettito, inerente le entrate tributarie, è stata effettuata come segue:

- per quanto attiene l'IMU, in funzione della base imponibile storica in possesso dell'ente (rendite catastali aggiornate con dati Agenzia del Territorio e dati da PRGC per aree edificabili);
- per quanto riguarda la TARI rispetto alle superfici occupate dichiarate dai contribuenti e riscontrabili dalla banca dati comunale integrata con i dati anagrafici e delle attività produttive;
- per l'Addizionale Comunale IRPEF secondo i dati aggiornati delle basi di reddito imponibile dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune, ovviamente in applicazione delle aliquote e dei regolamenti comunali vigenti.

Compartecipazione di imposte e tasse ristori relativi a perdite di gettito rispetto al passato oppure a modifiche sui gettiti di imposta frutto di esenzioni da normativa vigente e dalla Legge di Stabilità annuale, sono contabilizzate secondo le indicazioni dei singoli decreti di assegnazione e secondo i dati riscontrabili dal sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento Finanza Locale.

Ovviamente l'ente nel formulare le stime di gettito ha contabilizzato e preso in considerazione eventuali riduzioni/esenzioni stabilite autonomamente dall'amministrazione locale o da provvedimenti del Governo.

Si evidenzia che l'imposta di soggiorno è al sesto anno di applicazione che prevede il periodo da aprile ad ottobre, come stabilito dagli accordi concretizzati con le principali associazioni di categoria del settore turistico.

Il gettito previsto per le annualità 2023/2024/2025 è pari ad € 420.000,00.

Tale gettito sulla base della legge regionale 32 del 2014 e sulla base del vigente regolamento approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 41 del 2017 viene gestito per almeno il 60% in accordo con le associazioni locali più rappresentative delle strutture ricettive. Con delibera di Giunta Comunale n. 35 in data 23 marzo 2018 sono stati approvati i termini generali dell'accordo con istituzione del Coordinamento per lo sviluppo e la competitività del Turismo nella Provincia di Savona stabilendo come segue la destinazione del gettito:

- a) non oltre il 35% a disposizione di ciascun comune per interventi di miglioramento del decoro della località e/o per investimenti infrastrutturali aventi valenza turistica;
- b) almeno il 50% da gestire in accordo con le associazioni locali di categoria più rappresentative delle strutture ricettive e degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla l.r.32/2014 secondo le modalità di cui al vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno;
- c) il 15% per il cofinanziamento delle attività del Coordinamento del Turismo

In relazione alla destinazione del 15% è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.70 in data 20 giugno 2018 l'accordo di collaborazione per la realizzazione del comitato di coordinamento per il turismo fra i Comuni della Provincia di Savona, le Associazioni di categoria e la Camera di Commercio Riviera di Liguria. A quest'ultimo ente nell'accordo è stata demandato il ruolo di responsabile del coordinamento di tutte le parti aderenti all'accordo nonché la gestione delle risorse finanziarie a disposizione che vengono conferite dagli enti locali destinando quota parte del gettito dell'imposta di soggiorno.

La legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2020 la nuova IMU con conseguente abrogazione dell'imposta unica comunale IUC di cui all'art. 1 comma 639 della legge 27.12.2013 n. 147 fatte salve le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti TARI. In conseguenza dell'abrogazione della IUC la componente TASI è stata assorbita nella nuova imposta municipale propria IMU disciplinata dall'art. 1 commi da 739 a 783 della legge 160 del 2019. Nessuna modifica ha interessato la base

imponibile su cui viene effettuato il calcolo dell'imposta. Con deliberazione consiliare n. 20 del 30 luglio 2020 è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, mentre per quanto riguarda le aliquote si rimanda alla relativa delibera consiliare in cui risultano dettagliate. Le medesime restano invariate rispetto al 2022.

	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Stanziameti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	6.832.034,27	6.815.000,00	6.895.000,00	6.908.000,00	6.913.000,00

Per quanto riguarda la TARI, invece, si precisa che il decreto milleproroghe art. 3, comma 5 quinquies del D.L. 228/2021 prevede che a decorrere dall'anno 2022 i comuni, in deroga alla disciplina vigente, possano approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno in deroga al disposto dell'art. 1 c. 683 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, sganciando il termine per approvare le tariffe TARI da quelle del termine di approvazione del bilancio.

In considerazione del fatto che ad oggi la Provincia di Savona non ha ancora definito l'iter finalizzato all'affidamento al gestore unico, l'amministrazione comunale si riserva di definire il nuovo piano finanziario entro la scadenza del 30 aprile, come già descritto in altro capitolo.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Il Comune di Loano con deliberazione consiliare n. 24 del 14/07/2017, ha determinato di affidare la riscossione spontanea e coattiva delle entrate comunali, tributarie e patrimoniali, all'Ente nazionale della riscossione - Agenzia delle Entrate - Riscossione.

Con particolare riferimento alla T.A.R.I., sono stati stipulate specifiche convenzioni con tale soggetto, da ultimo quella del 25/05/2021, con la quale il Comune ha affidato all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, oltre alla riscossione spontanea di tale tassa mediante avvisi di pagamento emessi tramite servizio GIA, anche la riscossione coattiva delle somme affidate in riscossione spontanea e non rimosse.

Per quanto riguarda l'attività di omissione, evasione o elusione del pagamento dei tributi IMU e TARI, in attuazione dell'art. 1 c. 1091 della Legge 145/2019, il Comune di Loano ha approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 126 in data 23/12/2021 il regolamento finalizzato all'incentivazione del personale dipendente relativo al recupero dell'evasione IMU e TARI dell'anno precedente.

Tali strumenti permettono di andare a definire le seguenti stime di entrata:

I.M.U.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

anno 2023	€ 275.000,00
anno 2024	€ 280.000,00
anno 2025	€ 285.000,00

T.A.R.I.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

anno 2023	€ 352.000,00
anno 2024	€ 352.000,00
anno 2025	€ 352.000,00

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Al fine di sensibilizzare il pagamento dell'imposta che costituisce una determinante fonte di finanziamento per la promozione turistica del territorio è intendimento dell'amministrazione avviare attività di controllo e verifica con il supporto del personale dell'ufficio tributi e del comando polizia municipale finalizzato a contrastare l'evasione, anche mediante l'attivazione di controlli incrociati con la banca dati regionale.

L'importo stimato, dei proventi relativi a questa attività di accertamento, è pari ad euro 17.000,00 per le annualità 2023/2024/2025.

EX COSAP / CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il gettito previsto è così suddiviso:

anno 2023	€ 3.000,00
anno 2024	€ 3.000,00
anno 2025	€ 3.000,00

Trasferimenti di parte corrente

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
E.2.01.01.01.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	623.447,77	891.851,25	455.382,17	213.987,00	183.987,00
E.2.01.01.02.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	456.134,36	784.764,23	462.667,56	344.262,50	374.262,50
E.2.01.01.04.000 - Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	229,87	6.900,00	6.900,00	6.900,00	6.900,00
E.2.01.01.00.000 - Totale trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1.079.812,00	1.683.515,48	924.949,73	565.149,50	565.149,50

Si evidenziano, nella la previsione seguente riferita al triennio 23/25, i trasferimenti di maggior rilievo:

Trasferimenti Statali:

- trasferimento da Ministeri Compensativo IMU (C.D. Immobili merce-art.3 D.L. 102/13 e D.M. 20/6/14) €. 34.000,00
- trasferimento da Ministeri compensativo minori introiti addizionale IRPEF €. 40.000,00
- trasferimento da Ministeri compensativo per agevolazioni IMU terreni agricoli €. 1.758,00
- trasferimento da Ministeri per ristoro IMU agricola (art.3 c.5 DPCM 10/3/2017) €. 2.923,00
- trasferimenti da Ministeri per TARSU scuole €. 10.000,00
- trasferimento da Ministero per conseguente stima gettito ICI 2009 e 2010 (art.3 c.3 DPCM 10/3/2017) €. 10.000,00

- trasferimento da Ministero e altri enti per mensa scolastica € 20.000,00
- trasferimento da Ministero per eventi (annualità 2023) € 100.000,00

Trasferimenti Regionali:

- attività Ambito Territoriale Sociale 20: € 190.000,00
- diritto allo studio alunni disabili: € 8.700,00
- a favore hanseniani: € 11.600,00
- eliminazione barriere architettoniche: € 1.000,00
- sostegno locazioni, per la sola annualità 2023: € 118.405,09

Trasferimenti da altri soggetti:

- rilevazioni ISTAT € 6.900,00
- A.T.S. trasporto disabili € 10.000,00
- A.T.S. progetto “home care” € 20.000,00

Si evidenzia che la quantità dei trasferimenti, come anticipato, nei precedenti paragrafi, risente della diminuzione dei trasferimenti derivanti dal periodo emergenziale e dall’attuale incertezza circa lo stanziamento di futuri ristori per il caro energia.

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la cessione di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l’entrata nell’esercizio in cui l’obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In buona sostanza le entrate extra-tributarie rappresentano la quota di risorse dell’ente determinata in base alle attività e servizi (servizi scolastici, servizi cimiteriali, servizi amministrativi, servizi commerciali) che l’ente intende attivare per l’utenza, secondo le tariffe applicate e secondo le percentuali di copertura di costo che l’amministrazione ha ritenuto di coprire. Si aggiungono ai proventi da servizi i proventi derivanti dalla gestione attiva del proprio patrimonio (affitti e canoni) e i proventi del “Canone unico patrimoniale” che unisce in un unico provento le gestioni della occupazione di suolo pubblico, delle iniziative pubblicitarie sul territorio e del servizio pubbliche affissioni. Sempre in questa sezione di bilancio rivestono particolare importanza le sanzioni ex art. 208 Cds in funzione dell’attività di accertamento delle violazioni al codice della strada da parte del personale della Polizia Locale. Sulla base del trend storico delle effettive riscossioni ed in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente, a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella parte spesa il relativo Fondo crediti di dubbia esigibilità. Con apposito atto di Giunta Comunale sono stati destinati tali proventi, al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nella parte spesa di bilancio, agli interventi di spesa per le finalità di cui agli articoli 142 comma 12-ter ed art. 208, comma 4, del codice della strada.

	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Stanziamanti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.863.204,67	3.728.842,74	3.555.612,54	3.581.622,54	3.607.632,54

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	819.209,44	1.405.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00
Interessi attivi	92,27	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	499,67	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	508.460,03	792.800,45	683.985,61	675.614,29	675.614,29
Totale entrate extratributarie	4.190.966,41	5.930.142,86	5.412.598,15	5.430.236,83	5.456.246,83

In riferimento a queste entrate si offre ad illustrazione il seguente dettaglio:

Canone unico patrimoniale

La legge 160/2019 ha disposto l'istituzione da parte dei Comuni e delle province del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria - commi da 816 a 836 e 845,846 e 847 dell'art. 1 legge 160 del 2019 - e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile e destinati ai mercati realizzati anche in strutture attrezzate - commi da 837 a 845 dell'art. 1 legge 160 del 2019).

L'amministrazione ha dato attuazione del canone con regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 01/03/2021 confermando in via sperimentale le tariffe dell'abrogato canone concessorio.

Nel corrente anno si va a disporre adeguamento che determinerà in via previsionale il seguente introito:

CANONE UNICO PATRIMONIALE			
	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
E.3.01.03.01.002 - Canone unico patrimoniale – Legge 160/2019	488.000,00	488.000,00	488.000,00

Vendita di servizi

- rette Residenza Protetta “Ramella” € 650.000,00
- parcometri € 750.000,00
- mensa scolastica € 200.000,00
- scuolabus € 30.600,00
- campo solare € 60.000,00
- impianti sportivi € 45.000,00

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

- concessioni loculi cimiteriali € 62.000,00
- concessione in uso piscina palasport € 83.000,00
- canone locazione “Il Campione” € 28.500,00
- canone locazione capannone via degli Alpini € 24.000,00
- uso cucina Residenza Protetta “Ramella” € 24.000,00
- locazione ad Asl locali piano terra “Ramella” € 31.147,54
- servizio balneare € 109.800,00

Altre entrate correnti

- concorso spese da “Soc. Marina di Loano” € 267.000,00
- concorso dai comuni dell'A.T.S. 20 € 237.588,90

Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 650.000,00 (art. 208) ed € 30.000,00 (art. 142) per ogni annualità del triennio 2023/2025, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi non considerando l'annualità 2020 pesantemente penalizzata dall'emergenza sanitaria.

E' prevista inoltre la riscossione di ruoli arretrati relativi a multe non pagate per € 200.000,00 per tutte le annualità.

Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

Sono inoltre previsti, per sanzioni da violazioni ai regolamenti comunali, €150.000,00 annue ed € 80.000,00 annue per violazioni urbanistiche per il medesimo periodo.

Tutte queste entrate sono state contabilizzate in considerazione delle nuove modalità previste dai nuovi principi contabili ed una quota di tali risorse è stata accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Stanzamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	866.634,34	10.724.301,36	2.535.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	17.256,09	1.692.648,00	1.729.903,16	131.100,00	126.548,00
Altre entrate in conto capitale	1.216.553,93	1.384.981,25	886.965,56	509.000,00	456.000,00
Totale entrate in conto capitale	2.100.444,36	13.801.930,61	5.151.868,72	640.100,00	582.548,00

Si offre in dettaglio la specifica sulle singole voci:

Contributi agli investimenti

Questa voce tiene conto delle istanze di contributi in itinere e precisamente:

Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
------	------	------	-------------	-----------------	-----------------	-----------------

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

1865	2173	1	CONTRIBUTO RIGENERAZIONE URBANA ANNO 2023 - OPERE DI COMPLETAMENTO PASSEGGIATA A MARE DI LEVANTE COLLEGAMENTO LOANO/PIETRA - (CAP. SPESA 6604/1)	240.000,00	0,00	0,00
1865	2181	1	CONTRIBUTO DA MINISTERI PROTEZIONE CIVILE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA BARRIERA SOFFOLTA CENTRALE - (CAP SPESA 6142/1)	1.820.000,00	0,00	0,00
1865	2182	1	CONTRIBUTO DA MINISTERI PROTEZIONE CIVILE - RIPRISTINO DELLA BRIGLIA DEL TORRENTE NIMBALTO IN LOCALITA' BORGO CASTELLO - (CAP SPESA 6147/1)	355.000,00	0,00	0,00
1865	2193	4	CONTRIBUTO STATALE MI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - ANNO 2023 - PALAZZETTO DELLO SPORT E.GARASSINI (CAP SPESA 6075/4)	90.000,00	0,00	0,00
1865	2196	1	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO (CAP. SPESA 6351/1)	30.000,00	0,00	0,00
			TOTALI	2.535.000,00	0,00	0,00

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

In seno al Documento Unico di Programmazione viene approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

Per il triennio 2023-2025 nel piano delle alienazioni sono state individuati beni da dismettere per un importo complessivo di € 1.729.903,16 per l'anno 2023, di euro 131.100,00 per l'anno 2024 e di euro 126.548,00 per l'anno 2025, come dettagliato nella seguente tabella, parte integrante del DUP.

ALLEGATO "B"

PIANO DELLE ALIENAZIONI, DISMISSIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023/2025

TERRENI

TAB. 3 - ALIENAZIONE TERRENI

N.	FG.	MAPPALE	LOCALIZZAZIONE	TIPO DI UTILIZZO	DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	DESTINAZIONE URBANISTICA DA PREVEDERE	OGGETTO ALIENAZIONE	ANNO DI PREVISIONE ALIENAZIONE	VALORE IMMOBILE STIMATO	SCHEDA COLLEGATA
3	16	387 - 1843 - 2109	VIA DEI PRIGLIANI	INCOLTO	Zona "F1s9" - Per l'istruzione	Zona "F1s9" - Per l'istruzione	ALIENAZIONE DI TERRENI	2025	€ 126.548,00	-----
4	18	1057-1110	VIA EDMONDO DE AMICIS	AREA VERDE	Zona "P11" - Parcheggi pubblici esistenti e di progetto	Zona "P11" - Parcheggi pubblici esistenti e di progetto	ALIENAZIONE DI TERRENI	2024	€ 131.100,00	-----

TAB. 4 - VALORIZZAZIONE TERRENI

N.	FG.	MAPPALE/I	LOCALIZZAZIONE	TIPO DI UTILIZZO	TIPO DI VALORIZZAZIONE	CANONE ANNUO DA CONTRATTO	IMPORTO VALORIZZATO		
							2022	2023	2024
1	15	534	VIA DEGLI ALPINI	Locazione terreno per impianti sportivi IMMOBILIARE ROSANGELA	Adeguamento canone locazione	€ 10.496,00	Indice ISTAT	Indice ISTAT	Indice ISTAT

Altre entrate in conto capitale

Un capitolo a sé stante è da dedicare all' utilizzo degli oneri di urbanizzazione o meglio, dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle relative sanzioni, è disciplinato dall'art. 1, comma 460 della L. 232/2016, come modificato dall' art. 1-bis, comma 1, D.L. 148/2017. Tale comma prevede infatti che i suddetti proventi siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Si precisa che a far data dal 2023, sulla base degli orientamenti della Corte dei Conti (Sentenza Corte dei Conti Lombardia 11 maggio 2017 n.144), i costi di costruzione sono stati imputati al Titolo I delle Entrate al fine di finanziare il Titolo I della Spesa e contestualmente è stato adeguato l'ammontare previsto per gli oneri di urbanizzazione, contabilizzati tra le entrate in conto capitale.

L' importo iscritto a bilancio per le annualità 2023-2024-2025 è, rispettivamente, pari ad euro 193.000,00, 195.000,00 e 180.000,00 che sono destinati ad interventi di manutenzione e valorizzazione del verde.

Per quanto riguarda la parte capitale i proventi per permessi di costruire sono destinati al finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria e sicurezza al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

	Accertamenti 2021	Stanzamenti 2022	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
E.4.05.01.01.000 - Permessi di costruire	1.195.332,18	1.246.283,25	850.965,56	473.000,00	420.000,00

Per l'utilizzo nel dettaglio si rimanda alla tabella evidenziata nei successivi paragrafi.

All'interno di questa sezione sono, altresì, previsti € 15.000,00 per la partecipazione di privati alla realizzazione di impianti di videosorveglianza ed € 21.000,00 per la cessione di aree cimiteriali.

Accensione di prestiti

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

Il Comune di Loano, per le annualità 2023/2024/2025, attraverso l'accensione di mutui, prevede di finanziare i seguenti investimenti:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
Lavori passeggiata ponente – 2° stralcio	1.500.000,00		
Lavori passeggiata ponente – 3° stralcio		1.350.000,00	
Lavori per la riqualificazione "Carrugi Orbi"		400.000,00	
Lavori passeggiata ponente – 4° stralcio			980.000,00

	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.500.000,00	1.500.000,00	1.750.000,00	980.000,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate per accensioni di prestiti	1.500.000,00	1.500.000,00	1.750.000,00	980.000,00

Anticipazioni

Non sono previste entrate del titolo VII derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

Per effetto della Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria fino all'anno 2022, è pari ai 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Nelle more di approvazione della Legge di Bilancio 2023, che dovrebbe estendere fino a tutto l'esercizio 2025 il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria, l'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria, come sopra calcolato, è quello risultante dal seguente prospetto:

Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III) € 17.666.451,99

Limite 5/12 € 7.361.021,66

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale, dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri e da quote di entrate di parte investimenti come consentito dalla normativa vigente.

Per quanto attiene le spese in conto capitale, per il triennio 2023-2025, sono finanziate con risorse a ciò destinate e con la contrazione di nuovi mutui.

Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrate sotto forma di contributi.

Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità). Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota Integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente. Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità). Le previsioni,

con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità). Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U).

	<i>Impegni 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Redditi da lavoro dipendente	4.275.653,20	5.021.099,20	4.521.848,09	4.560.689,45	4.515.109,39
Imposte e tasse a carico dell'ente	400.578,88	618.079,37	565.416,90	571.475,55	568.885,61
Acquisto di beni e servizi	10.114.835,42	12.191.974,61	10.314.904,81	9.971.784,64	9.965.348,64
Trasferimenti correnti	1.341.984,74	1.541.747,53	1.036.538,06	893.996,72	893.996,72
Interessi passivi	14.037,38	39.571,17	66.671,95	105.867,66	123.844,41
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	41.368,24	106.672,64	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Altre spese correnti	283.518,10	2.318.617,70	2.286.234,01	2.255.418,15	2.257.161,78
Totale spese correnti	16.471.975,96	21.837.762,22	18.818.613,82	18.386.232,17	18.351.346,55

Per quanto riguarda i redditi da lavoro dipendente in esito alla liquidazione degli arretrati contrattuali, del triennio 2019-2021 a dicembre 2022, si registra nel 2023 la messa a regime degli aumenti.

Le spese sugli acquisti di beni e servizi sono determinate dalla valutazione dei contratti d'appalto per erogazione di servizi, calcolate sui contratti in essere.

Per quanto riguarda le spese di utenze viene inserito un valore prudenzialmente aumentato rispetto alla base di partenza del 2022, confidando nel fatto che l'aumento esponenziale verificatosi nell'estate 2022 va ora ad essere ammortizzato dagli interventi correttivi del Governo sulla spesa dell'energia.

Nella voce imposte e tasse a carico dell'ente sono classificate come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti per la quale il Comune di Loano applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;

Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

	<i>Impegni 2021</i>	<i>Stanzamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.911.285,41	17.380.576,28	6.359.378,40	2.229.990,00	1.429.393,20
Contributi agli investimenti	4.707,73	107.500,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	152.236,32	227.073,09	87.000,00	114.500,00	88.000,00
Totale spese in conto capitale	3.068.229,46	17.715.149,37	6.478.878,40	2.376.990,00	1.549.893,20

In riferimento alle spese per investimenti si riporta qui di seguito il dettaglio e un quadro di riepilogo delle varie fonti di finanziamento:

ELENCO SPESE DI INVESTIMENTO

Cap.	Art.	Descrizione	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
4604	1	PATRIMONIO - ACQUISIZIONE CAPANNONE	580.000,00	0,00	0,00
4651	1	ACQ. E MIGLIORAMENTO STRUMENTI INFORMATICI	0,00	15.000,00	15.000,00
6142	1	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA BARRIERA SOFFOLTA CENTRALE A PROTEZIONE DEL LITORALE - (CAP ENT 2181/1)	1.820.000,00	0,00	0,00
4601	1	ACQUISTO E MIGLIORAMENTO DEI BENI DEL PATRIMONIO COMUNALE	95.412,84	101.490,00	107.393,20
4612	1	BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: ACQUISTO E MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO COMUNALE	95.000,00	90.000,00	90.000,00
4617	1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA - ART. 26 BIS LEGGE REG. 38/2007	17.000,00	18.000,00	0,00
4619	1	INCARICHI PER PROGETTAZIONI OO.PP.	30.000,00	30.000,00	30.000,00
4660	1	ACQUISIZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA DA PRIVATI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
5005	1	MANUTENZIONE STRAORD. EDIFICI SCOLASTICI CITTADINI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
5004	1	SCUOLE ELEMENTARI: ACQUISTO BENI MOBILI	0,00	5.000,00	5.000,00

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

6893	3	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELL' ARENA ESTIVA GIARDINO DEL PRINCIPE LOTTO 3°	167.000,00	0,00	0,00
6075	4	CONTRIBUTO MI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO ANNO 2023 : MESSA IN SICUREZZA PALAZZETTO DELLO SPORT E. GARASSINI - (CAP . ENTR. 2193/4)	90.000,00	0,00	0,00
6350	1	VIABILITA': LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE	57.000,00	94.500,00	68.000,00
6351	1	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI(CAP. ENTRATA 2196/1)	30.000,00	0,00	0,00
6602	2	RISTRUTTURAZIONE PASSEGGIATA PONENTE ED OPERE DI DIFESA - 2° STRALCIO FUNZIONALE	1.500.000,00	0,00	0,00
6602	3	RISTRUTTURAZIONE PASSEGGIATA PONENTE ED OPERE DI DIFESA - 3° STRALCIO FUNZIONALE	0,00	1.350.000,00	0,00
6602	4	RISTRUTTURAZIONE PASSEGGIATA PONENTE ED OPERE DI DIFESA - 4° STRALCIO FUNZIONALE	0,00	0,00	980.000,00
6604	1	OPERE DI COMPLETAMENTO PASSEGGIATA A MARE DI LEVANTE COLLEGAMENTO LOANO/PIETRA - CONTR RIGENERAZIONE URBANA (CAP. ENT. 2173/1)	240.000,00	0,00	0,00
6613	1	MANUTENZIONE "CARRUGGI ORBI" DEL CENTRO STORICO - 1° STRALCIO	400.000,00	0,00	0,00
6613	2	MANUTENZIONE "CARRUGGI ORBI" DEL CENTRO STORICO - 2° STRALCIO	0,00	400.000,00	0,00
6622	6	REALIZZAZIONE PASSERELLA PEDONALE PONTE IN LOCALITA' MECETI - QUARTO LOTTO	150.000,00	0,00	0,00
6922	1	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI C.SO ROMA	500.000,00	0,00	0,00
5108	1	ACQ. ATTREZZATURE, MEZZI E IMPIANTI PER LA PROTEZIONE CIVILE	10.500,00	0,00	0,00
5110	1	QUOTA RIPARTO INVESTIMENTI SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	19.000,00	19.000,00	19.000,00
6950	1	CONTRIBUTO 7% URB. SEC. AUTORITA' RELIGIOSE	13.500,00	13.500,00	13.500,00

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

6951	1	RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE E COSTI DI COSTRUZIONE	30.000,00	20.000,00	20.000,00
6147	1	RIPRISTINO DELLA BRIGLIA DEL TORRENTE NIMBALTO IN LOCALITA' BORGO CASTELLO - (CAP ENTR 2182/1)	355.000,00	0,00	0,00
5760	1	MANUT. STRAORDIN. CONDOTTE FOGNATURA - IVA IMPONIBILE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
5090	1	INTERVENTI PER PULIZIA TORRENTI E RII	40.000,00	40.000,00	40.000,00
5346	1	SERV.VERDE PUBBLICO: ACQUISIZIONE E MIGLIORAMENTO BENI DEL PATRIMONIO COMUNALE	64.000,00	85.000,00	70.000,00
6988	1	INTERVENTI VOLTI ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - L.R. 15/1989	43.500,00	45.500,00	42.000,00
6156	1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE RESIDENZA PROTETTA A. RAMELLA - FINANZIATO DA ONERI RSA - ENTRATA VINCOLATA ENTE	81.965,56	0,00	0,00
5380	1	RETROCESSIONE AREE CIMITERIALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		TOTALI	6.478.878,40	2.376.990,00	1.549.893,20

ELENCO FONTI DI FINANZIAMENTO

Cap.	Art.	Descrizione	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
2060	1	CONCESSIONI CIMITERIALI: CESSIONE AREE	21.000,00	21.000,00	21.000,00
2070	1	PARTECIPAZIONE PRIVATI AD IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2050	1	ALIENAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	1.729.903,16	131.100,00	126.548,00
2140	1	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE- ONERI URBANIZZAZIONE	473.465,56	409.500,00	378.000,00
2140	3	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE RIQUALIFICAZIONE URBANA ART. 26 BIS LEGGE REG. 38/2007	17.000,00	18.000,00	0,00
2140	4	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE- ONERI URBANIZZAZIONE - QUOTA DESTINATA ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 15/1989	43.500,00	45.500,00	42.000,00
2150	1	PROVENTI DA SVINCOLI ALBERGHIERI - ONERI URBANIZZAZIONE - QUOTA INTERVENTI PER IL TURISMO	317.000,00	0,00	0,00

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

2173	1	CONTRIBUTO RIGENERAZIONE URBANA ANNO 2023 - OPERE DI COMPLETAMENTO PASSEGGIATA A MARE DI LEVANTE COLLEGAMENTO LOANO/PIETRA - (CAP. SPESA 6604/1)	240.000,00	0,00	0,00
2181	1	CONTRIBUTO DA MINISTERI PROTEZIONE CIVILE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA BARRIERA SOFFOLTA CENTRALE - (CAP SPESA 6142/1)	1.820.000,00	0,00	0,00
2182	1	CONTRIBUTO DA MINISTERI PROTEZIONE CIVILE - RIPRISTINO DELLA BRIGLIA DEL TORRENTE NIMBALTO IN LOCALITA' BORGO CASTELLO - (CAP SPESA 6147/1)	355.000,00	0,00	0,00
2193	4	CONTRIBUTO STATALE MI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - ANNO 2023 - PALAZZETTO DELLO SPORT E. GARASSINI (CAP SPESA 6075/4)	90.000,00	0,00	0,00
2196	1	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO (CAP. SPESA 6351/1)	30.000,00	0,00	0,00
2300	2	RISCOSSIONE MUTUO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PASSEGGIATA DI PONENTE - 2° STRALCIO	1.500.000,00	0,00	0,00
2300	3	RISCOSSIONE MUTUO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PASSEGGIATA DI PONENTE - 3° STRALCIO	0,00	1.350.000,00	0,00
2300	4	RISCOSSIONE MUTUO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PASSEGGIATA DI PONENTE - 4° STRALCIO	0,00	0,00	980.000,00
2306	1	RISCOSSIONE MUTUO PER LA RIQUALIFICAZIONE "CARRUGI ORBI"	0,00	400.000,00	0,00
		QUOTA 10% RELATIVA AD ALIENAZIONI DI CUI ALLA LEGGE 125/2015 PER ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI	172.990,32	13.110,00	12.654,80
		TOTALI	6.478.878,40	2.376.990,00	1.549.893,20

RACCORDO SPESE E FONTI DI FINANZIAMENTO

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

Cap.	Art.	Descrizione	Previsione 2023	Alienazioni	Trasferimenti	Aree cimiteriali	Mutuo	ONERI
4604	1	PATRIMONIO - ACQUISIZIONE CAPANNONE	580.000,00	580.000,00				
6142	1	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA BARRIERA SOFFOLTA CENTRALE A PROTEZIONE DEL LITORALE - (CAP ENT 2181/1)	1.820.000,00		1.820.000,00			
4601	1	ACQUISTO E MIGLIORAMENTO DEI BENI DEL PATRIMONIO COMUNALE	95.412,84	36.912,84		5.500,00		53.000,00
4612	1	BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: ACQUISTO E MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO COMUNALE	95.000,00	40.000,00				55.000,00
4617	1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA - ART. 26 BIS LEGGE REG. 38/2007	17.000,00					17.000,00
4619	1	INCARICHI PER PROGETTAZIONI OO.PP.	30.000,00					30.000,00
4660	1	ACQUISIZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA DA PRIVATI	15.000,00		15.000,00			
5005	1	MANUTENZIONE STRAORD. EDIFICI SCOLASTICI CITTADINI	5.000,00					5.000,00
6893	3	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELL' ARENA ESTIVA GIARDINO DEL PRINCIPE LOTTO 3°	167.000,00					167.000,00
6075	4	CONTRIBUTO MI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO ANNO 2023 : MESSA IN SICUREZZA PALAZZETTO DELLO SPORT E. GARASSINI - (CAP . ENTR. 2193/4)	90.000,00		90.000,00			
6350	1	VIABILITA': LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE	57.000,00					57.000,00

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

6351	1	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI(CAP. ENTRATA 2196/1)	30.000,00		30.000,00			
6602	2	RISTRUTTURAZIONE PASSEGGIATA PONENTE ED OPERE DI DIFESA - 2° STRALCIO FUNZIONALE	1.500.000,00				1.500.000,00	
6604	1	OPERE DI COMPLETAMENTO PASSEGGIATA A MARE DI LEVANTE COLLEGAMENTO LOANO/PIETRA - CONTR RIGENERAZIONE URBANA (CAP. ENT. 2173/1)	240.000,00		240.000,00			
6613	1	MANUTENZIONE "CARRUGGI ORBI" DEL CENTRO STORICO - 1° STRALCIO	400.000,00	400.000,00				
6622	6	REALIZZAZIONE PASSERELLA PEDONALE PONTE IN LOCALITA' MECETI - QUARTO LOTTO	150.000,00					150.000,00
6922	1	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI C.SO ROMA	500.000,00	500.000,00				
5108	1	ACQ. ATTREZZATURE, MEZZI E IMPIANTI PER LA PROTEZIONE CIVILE	10.500,00			10.500,00		
5110	1	QUOTA RIPARTO INVESTIMENTI SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	19.000,00					19.000,00
6950	1	CONTRIBUTO 7% URB. SEC. AUTORITA' RELIGIOSE	13.500,00					13.500,00
6951	1	RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE E COSTI DI COSTRUZIONE	30.000,00					30.000,00
6147	1	RIPRISTINO DELLA BRIGLIA DEL TORRENTE NIMBALTO IN LOCALITA' BORGO CASTELLO - (CAP ENTR 2182/1)	355.000,00		355.000,00			
5760	1	MANUT. STRAORDIN. CONDOTTE FOGNATURA - IVA IMPONIBILE	25.000,00					25.000,00
5090	1	INTERVENTI PER PULIZIA TORRENTI E RII	40.000,00					40.000,00

5346	1	SERV.VERDE PUBBLICO: ACQUISIZIONE E MIGLIORAMENTO BENI DEL PATRIMONIO COMUNALE	64.000,00					64.000,00
6988	1	INTERVENTI VOLTI ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - L.R. 15/1989	43.500,00					43.500,00
6156	1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE RESIDENZA PROTETTA A. RAMELLA - FINANZIATO DA ONERI RSA - ENTRATA VINCOLATA ENTE	81.965,56					81.965,56
5380	1	RETROCESSIONE AREE CIMITERIALI	5.000,00			5.000,00		
TOTALI			6.478.878,40	1.556.912,84	2.550.000,00	21.000,00	1.500.000,00	850.965,56

Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Nello specifico, il Comune di Loano non prevede stanziamenti per incremento di attività finanziarie sul bilancio 2023/2025.

	<i>Impegni 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Acquisizioni di attività finanziarie	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per incremento di attività finanziarie	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Si evidenzia che il Comune di Loano, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 15/04/2021 ha approvato l'acquisto di n. 1500 azioni del capitale sociale della Società. "S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A." per l'importo di € 3.000,00, corrispondenti allo 0,027% del capitale sociale, acquisizione finalizzata all'affidamento in house providing del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti soliti urbani.

Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U). Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

	<i>Impegni 2021</i>	<i>Stanzamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	42.666,66	86.926,10	378.398,38	307.392,16	357.332,58
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per rimborso prestiti	42.666,66	86.926,10	378.398,38	307.392,16	357.332,58

I mutui contratti dall'Ente e ancora in essere sono destinati per:

- abbattimento barriere architettoniche spogliatoi Palazzetto Garassini;
- lavori di rifacimento della pavimentazione della piscina esterna comunale;
- finanziamento quota parte del 1° lotto per il rifacimento della passeggiata di Ponente;
- lavori di messa in sicurezza ed efficientamento energetico Palazzetto dello Sport Garassini.

Si precisa che, per i mutui contratti con il Credito Sportivo, grazie alla partecipazione al bando Missione Comuni non pesano per la quota interessi.

Ampliando la visione complessiva sull'indebitamento risulta utile rappresentare l'evoluzione del debito negli anni ed il modificato peso pro-capite dell'indebitamento come evidenzia la seguente tabella:

<i>Anni di riferimento</i>	<i>Debito residuo e debito pro-capite</i>				
	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Debito residuo al 31.12	1.969.180,36	1.882.254,26	3.003.855,88	4.446.463,72	5.069.131,14
Abitanti	10.910,00	10.910,00	10.910,00	10.910,00	10.910,00
Debito pro-capite	180,49	172,53	275,33	407,58	464,63

Si prevede infatti, nelle annualità successive, contrazione dei seguenti mutui:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
Lavori passeggiata ponente – 2° stralcio	1.500.000,00		
Lavori passeggiata ponente – 3° stralcio		1.350.000,00	
Lavori per la riqualificazione “Carrugi Orbi”		400.000,00	
Lavori passeggiata ponente – 4° stralcio			980.000,00

Riflessi contabili derivanti dall’attività di consuntivazione anni precedenti

Effetti delle precedenti annualità di gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato dall’ amministrazione, che potremmo inquadrare sotto il concetto di “efficienza”, nonché l’attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività che potremmo collegare al concetto di “efficacia” nonché la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile in linea con il concetto di “economicità” devono essere compatibili con la conservazione dell’equilibrio tra entrate e uscite.

Tale obiettivo fondamentale va rispettato in sede di bilancio preventivo, deve essere perseguito e mantenuto nella gestione e poi conseguito compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l’attività, anche a consuntivo.

In questo paragrafo è utile evidenziare come il risultato di ogni esercizio non sia un’entità autonoma poiché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell’anno solare.

L’attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell’immediato futuro e ne rappresentano l’eredità contabile.

Di seguito si ritiene utile proporre gli spunti riflessivi e le valutazioni su tali aspetti.

Risultato di amministrazione presunto

Il quadro evidenzia il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

<i>Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022 (Verbale di chiusura)</i>		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio	+	12.781.560,97
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio	+	2.573.386,98
Entrate già accertate nell'esercizio	+	26.093.453,17
Uscite già impegnate nell'esercizio	-	30.581.601,44
Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	-	144.347,96
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	+	240.034,71
Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	+	3.790,67
Risultato di amministrazione dell'esercizio alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	=	10.966.277,10
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio	+	4.200.000,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio	-	1.800.000,00
Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio	-	0,00
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/	=	13.366.277,10
Composizione del risultato di amministrazione presunto		
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 Dicembre		8.954.597,26
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		151.925,00
Fondo Contenzioso		219.206,43
Altri accantonamenti		443.121,87
Totale Parte Accantonata		9.768.850,56
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		640.336,22
Vincoli derivanti da trasferimenti		234.781,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3.924,87
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		139.788,05
Altri Vincoli		0,00
Totale Parte Vincolata		1.018.830,36
Totale Parte Destinata agli investimenti		196.802,48
Totale Parte Disponibile		2.381.793,70

Il dettaglio relativo alla composizione del risultato di amministrazione presunto parte accantonata è riportato qui di seguito (Allegato A1 al Bilancio di Previsione):

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

Comune di Loano

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2022-2024 per il Bilancio Anno 2023-2025)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo perdite società partecipate					
0.0000 - E.0.00.00.00.000	Avanzo esercizi precedenti	10.500,00	0,00	0,00	0,00	10.500,00
4470 ART.2	FONDO RISCHI PASSIVITA' SOCIETA' PARTECIPATE 2019	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
4470 ART.2	FONDO RISCHI PASSIVITA' SOCIETA' PARTECIPATE 2020	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
4470 ART.2	FONDO RISCHI PASSIVITA' SOCIETA' PARTECIPATE 2021	63.000,00	0,00	0,00	0,00	63.000,00
4470 ART.2	FONDO RISCHI PASSIVITA' SOCIETA' PARTECIPATE 2022	0,00	0,00	54.425,00	0,00	54.425,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Fondo perdite società partecipate	97.500,00	0,00	54.425,00	0,00	151.925,00
	Fondo contenzioso					
4470 ART.1	ACCANTONAMENTO QUOTA AVANZO 2019	109.903,20	-20.793,57	0,00	0,00	89.109,63
4470 ART.1	FONDO RISCHI SOCCOMBENZA LEGALE 2020	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
4470 ART.1	ACCANTONAMENTO QUOTA AVANZO 2020	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
4470 ART.1	FONDO RISCHI SOCCOMBENZA LEGALE 2021	14.972,64	0,00	0,00	0,00	14.972,64
4470 ART.1	ACCANTONAMENTO QUOTA AVANZO 2021	63.124,16	0,00	0,00	0,00	63.124,16
4470 ART.1	FONDO RISCHI SOCCOMBENZA LEGALE 2022	0,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Fondo contenzioso	220.000,00	-20.793,57	20.000,00	0,00	219.206,43
	Fondo crediti di dubbia esigibilità					

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

20.02.1 - U.1.10.01.03.000	Fondo crediti di dubbia esigibilità	7.087.798,93	0,00	1.866.798,33	0,00	8.954.597,26
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Fondo crediti di dubbia esigibilità	7.087.798,93	0,00	1.866.798,33	0,00	8.954.597,26
	<i>Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</i>					
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Altri accantonamenti</i>					
0.0000 - E.0.00.00.00.000	Avanzo esercizi precedenti	54.530,80	0,00	0,00	0,00	54.530,80
4470 ART.4	ARRETRATI CONTR. PERSONALE DIPENDENTE 2019	81.000,00	-81.000,00	0,00	0,00	0,00
4470 ART.6	FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI 2019	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
4470 ART.4	ARRETRATI CONTR. PERSONALE DIPENDENTE 2020	97.000,00	-97.000,00	0,00	0,00	0,00
4470 ART.5	FONDO INDENNITA' DI CARICA DEL SINDACO 2020	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
4470 ART.7	FONDO COPERTURA RIMBORSI SOCIETA' PARTECIPATE 2020	58.822,36	0,00	0,00	0,00	58.822,36
4470 ART.5	FONDO INDENNITA' DI CARICA DEL SINDACO 2021	3.500,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00
4470 ART.4	ARRETRATI CONTR. PERSONALE DIPENDENTE 2021	148.500,00	-72.935,00	0,00	0,00	75.565,00
4470 ART.7	FONDO COPERTURA RIMBORSI SOCIETA' PARTECIPATE 2021	4.228,71	0,00	0,00	0,00	4.228,71
4470 ART.4	ARRETRATI CONTR. PERSONALE DIPENDENTE 2022	0,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00
4470 ART.5	FONDO INDENNITA' DI CARICA DEL SINDACO 2022	0,00	0,00	3.975,00	0,00	3.975,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Altri accantonamenti	520.081,87	-250.935,00	173.975,00	0,00	443.121,87
	TOTALE	7.925.380,80	-271.728,57	2.115.198,33	0,00	9.768.850,56

Il dettaglio relativo alla composizione del risultato di amministrazione presunto parte vincolata è riportato qui di seguito (Allegato A2 al Bilancio di Previsione):

Comune di Loano

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2022-2024 per il Bilancio Anno 2023-2025)

Capitolo di entrata	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione e nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b) +(c)- (d)- (e)+(g)	(i)=(a) +(c)- (d)-(e)-(f)+(g)
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>										
0.0000 - E.0.00.00.0 0.000	AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI ANTE 2019	493.451,40	368.621,48	0,00	368.621,48	0,00	0,00	0,00	0,00	124.829,92
2140 ART 1	AVANZO PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE CONSUNTIVI ANNI PRECEDENTI	291.629,49	30.398,59	0,00	30.398,59	0,00	0,00	0,00	0,00	261.230,90
910 ART 1 e 915 ART 2	AVANZO AMMENDE E OBLAZ. ALLE NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE E PROVENTI VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA CONSUNTIVI ANNI PRECEDENTI	37.911,26	2.157,37	0,00	2.157,37	0,00	0,00	0,00	0,00	35.753,89
CAP 1417 ART 1	AVANZO INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE- QUOTA FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA (CAP. SPESA 183/1) AVANZO RISORSE VINCOLATE EX ART. 106 dl 34/2020 E ART 39 dl 104/2020	3.300,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.300,49
		417.401,21	296.003,66	0,00	296.003,66	0,00	0,00	0,00	0,00	121.397,55

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

	AVANZO IMPOSTA DI SOGGIORNO E RISTORI SPECIFICI CONSUNTIVI ANNI PRECEDENTI	101.620,87	37.586,89	0,00	37.586,89	0,00	0,00	0,00	0,00	64.033,98
CAP 920 ART 1	PROVENTI PARCOMETRI A NOLEGGIO	4.322,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.322,39
CAP 1416 ART 1	INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE- QUOTA FONDO RISORSE DECENTRATE	1.989,85	1.989,85	0,00	1.989,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAP 2140 ART 1	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE RIQUALIFICAZIONE URBANA ART. 26 BIS LEGGE REG. 38/2007	31.835,81	6.368,71	0,00	6.368,71	0,00	0,00	0,00	0,00	25.467,10
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE vincoli derivanti dalla legge (L1)		1.383.462,77	743.126,55	0,00	743.126,55	0,00	0,00	0,00	0,00	640.336,22
Vincoli derivanti da Trasferimenti										
0.0000 - E.0.00.00.0 0.000	AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI ANTE 2019	76.029,20	1.494,00	0,00	1.494,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.535,20
2191 ART 1	CONTRIBUTO STATALE: MESSA IN SICUREZZA SCUOLE, STRADE, EDIFICI - CONSUNTIVO 2019	7.638,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.638,36
270 ART 1	CONTRIBUTO MINISTERO ISTRUZIONE SISTEMA INTEGRATO EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE - RIPARTO FONDO - CONSUNTIVO 2019	4.172,47	4.172,47	0,00	4.172,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2187 ART 1	CONTR. REG.LE PER COMUNI COSTIERI OPERE DIDIFESA - ANNI PRECEDENTI - CONSUNTIVO 2019	9.984,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.984,66
2180 ART 1	TRASFERIMENTO DA MINISTERO DELL'INTERNO PER PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA - CONSUNTIVO 2019	24.244,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.244,08
CAP 321 ART 1	REGIONALE: FONDO AFFITTI MOROSITA' INCOLPEVOLE - ANNI PRECEDENTI	71.784,40	42.240,90	0,00	42.240,90	0,00	0,00	0,00	0,00	29.543,50
	AVANZO C.R. BORSE DI STUDIO - LIBRI DI TESTO L.R. 15/2006 ART.12 c1 lett. c) ANNI PRECEDENTI	12.337,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.337,25

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

	AVANZO ATTIVITA' A.T.S.20 - ANNI PRECEDENTI	28.721,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.721,19
CAP 212 ART 1	AVANZO FONDO SOLIDARIETA' ALIMENTARE EMERGENZA COVID 19 (CAP. SPESA 3262/1) - ANNI PRECEDENTI	52.532,97	45.354,33	0,00	45.354,33	0,00	0,00	0,00	0,00	7.178,64
	AVANZO CONTRIBUTO PER PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA - CONSUNTIVO 2020	40.577,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.577,91
CAP 2193 ART 1	AVANZO CONTR. MI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO - CONSUNTIVO 2020	20,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,43
CAP 320 ART 1	TRASFERIMENTO REGIONALE: FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALLE LOCAZIONI (L.431/98) - (SPESA CAP. 3216)	90.306,22	90.306,22	0,00	90.306,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)		418.349,14	183.567,92	0,00	183.567,92	0,00	0,00	0,00	0,00	234.781,22
Vincoli derivanti da finanziamenti										
	AVANZO ESERCIZIO 2019 MUTUO ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E PALAZZETTO GARASSINI	137,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	137,93
	AVANZO ESERCIZIO 2021 MUTUO MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI E STRUTTURE PALAZZETTO DELLO SPORT	3.786,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.786,94
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)		3.924,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.924,87
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-	-	-	-	-	-	-	-	-
0.0000 - E.0.00.00.0 0.000	AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI ANTE 2019	104.420,39	59.215,66	0,00	59.215,66	0,00	0,00	0,00	0,00	45.204,73
	RINUNCIA GETTONI DI PRESENZA CONSIGLIERI COMUNALI ANNI PRECEDENTI	3.530,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.530,37

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

FONDI COMUNALI VINCOLATI A SOLIDARIETA' SOCIALE EMERGENZA COVID ANNI PRECEDENTI ONERI URBANIZZAZIONE DESTINATI DALL'ENTE ALLA RESIDENZA PROTETTA RAMELLA	3.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.450,00
	87.602,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.602,95
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)	199.003,71	59.215,66	0,00	59.215,66	0,00	0,00	0,00	0,00	139.788,05
Altri vincoli									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale altri vincoli (I/5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)	2.004.740,49	985.910,13	0,00	985.910,13	0,00	0,00	0,00	0,00	1.018.830,36

Avanzo applicato in entrata

Il bilancio viene presentato senza applicazione di avanzo non emergendo situazione deficitaria.

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale fotografa, prendendo in considerazioni i macroaggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto ufficiale si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro, applicando concetti di gestione contabile tipici della contabilità economico-patrimoniale privatistica, non sempre così coerenti con la realtà, i fini e la struttura pubblica amministrazione locale.

Per questo motivo risultano indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale. Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

		<i>Voce di Stampa</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	15.986,88	20.554,56
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	12.766.605,49	11.661.414,42
		Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
		Immobilizzazioni materiali (3)	12.782.592,37	11.681.968,98
II	1	Beni demaniali	13.976.183,79	14.087.174,20
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	4.000,95	40.860,27
	1.3	Infrastrutture	67.071,55	70.126,40
	1.9	Altri beni demaniali	13.905.111,29	13.976.187,53
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	24.126.433,21	23.201.297,16
	2.1	Terreni	12.756.815,15	12.504.700,40
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	10.350.757,05	9.579.818,52
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	88.402,21	101.054,66
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	599.585,64	473.738,68
	2.5	Mezzi di trasporto	12.789,29	15.792,82
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	38.147,41	38.292,74
	2.7	Mobili e arredi	41.301,24	46.785,84
	2.8	Infrastrutture	15.189,00	19.129,60
	2.99	Altri beni materiali	223.446,22	421.983,90
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	19.032,00	19.032,00
		Totale immobilizzazioni materiali	38.121.649,00	37.307.503,36
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
	1	Partecipazioni in	3.745.486,74	3.959.324,82
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	3.745.486,74	3.959.324,82
	c	altri soggetti	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	3.745.486,74	3.959.324,82
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	54.649.728,11	52.948.797,16

La differenza tra il totale immobilizzazioni 2021 ed il totale 2020 è riconducibile, in misura prevalente, alle voci "Immobilizzazioni in corso ed acconti", "Terreni" e "Fabbricati", i cui valori sono stati incrementati nel corso dell'annualità 2021 conseguentemente all'inserimento di nuovi cespiti all'interno dell'inventario comunale ed a manutenzioni ed aggiornamenti su cespiti già esistenti.

Facendo seguito a quanto richiesto, dall'Organo di Revisione dei Conti nel parere al Conto Consuntivo dell'anno 2019, si dà atto che l'Ente ha provveduto ad effettuare una prima ricognizione dei beni immobili Fabbricati e Terreni, in capo al Comune di Loano, e successivamente ha provveduto all'affidamento del

servizio di mappatura del patrimonio immobiliare dell'ente, costruzione e valorizzazione della banca dati immobiliare alla società KIBernetes S.r.l. con determinazione n.916 del 6 ottobre 2022 e n 954 del 17 ottobre, approvando il relativo progetto di revisione straordinaria e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente al 31.12.2021.

Con nota n.42032 del 31 ottobre 2022 è stato trasmesso alla società affidataria del servizio l'atto di nomina di responsabile esterno del trattamento dei dati, necessario per poter regolamentare l'utilizzo dei dati necessari all'espletamento dei compiti assegnati.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, assolvono al compito di indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale.

Sono "indici" particolari previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi di governo locale e di controllo un indizio a livello statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, che evidenzia l'effettiva capacità di riscossione dell'ente (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate, misura molto significativa ed indicativa di eventuali criticità di gestione e del grado di attenzione a questi aspetti da parte del servizio finanziario e dei responsabili.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile ed evidenzia che tutti i parametri sono congrui.

Comune di Loano			
			Allegato g) - Parametri comuni
TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (Anno 2023-2025)			
			Barrare la condizione che ricorre
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No
<p>Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.</p>			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			No

Il comune di Loano presenta la situazione seguente:

- P1, indicatore pari a 26,20%
- P2, indicatore pari a 51,13%
- P3, indicatore pari a 0,00%
- P4, indicatore pari a 0,32%
- P5, indicatore pari a 0,00%
- P6, indicatore pari a 0,00%
- P7, indicatore pari a 0,00%
- P8, indicatore pari a 61,41%

Eventuali altre considerazioni sul consuntivo precedente e riflessi sul bilancio

Premessa

Nel corso del 2022, l'Ente non ha avuto gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o non sono state suggerite misure correttive non adottate dall'Ente.

Si precisa che l'Ente:

- ha adempiuto correttamente alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP per il Rendiconto 2021;
- nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) non sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, ma la somma di Euro 3.000,00, derivante da alienazioni, è stata utilizzata per

finanziare l'acquisto di una partecipazione nella società SAT S.p.A. e sono stati utilizzati oneri per euro 90.000,00 da destinare al finanziamento di spese di parte corrente;

Anticipazioni di liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Debiti fuori bilancio

L'Ente ha provveduto nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 32.791,56 di cui euro 23.376,82 di parte corrente ed euro 9.414,74 in conto capitale e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Tali debiti sono così classificabili:

	2019	2020	2021
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 57.944,44	€ 28.847,34	€ 23.376,82
- lettera b) - copertura disavanzi	€ -	€ -	€ -
- lettera c) - ricapitalizzazioni	€ -	€ -	€ -
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ -	€ -	€ -
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ -	€ -	€ 9.414,74
Totale	€ 57.944,44	€ 28.847,34	€ 32.791,56

Dopo la chiusura dell'esercizio 2021 ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati tramite attestazione da parte della Dirigente dell'Area 1 debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 7.866,04 così composti:

- euro 2.838,68 relativi ad una sentenza del Tar Liguria nr. 1017 comunicata in data 2 dicembre 2021 prot.n. 47844;

- euro 5.027,36 relativi ad una sentenza del Tar Liguria nr. 1097 comunicata in data 23 dicembre 2021 prot. n. 51267;

Si rileva che i debiti sopra evidenziati sono stati coperti nella prima variazione utile dell'anno 2022, a consuntivo approvato, con l'applicazione della quota accantonata specifica nel risultato di amministrazione.

Applicazione di avanzo

Nelle tabelle seguenti si evidenziano le somme applicate durante l'esercizio 2021 e durante l'esercizio 2022 del risultato d'amministrazione rispettivamente dell'esercizio 2020 e dell'esercizio 2021.

APPLICATO 2021

Applicazione risultato d'amministrazione al 31.12.2020										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo Contenzioso	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Composizione risultato d'amministrazione all'1/1/2021	€ 10.714.495,63	€ 1.460.597,32	€ 6.506.129,73			€ 2.095.783,38				€ 651.985,20
APPLICATO ANNO 2021:										
Applicato per copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Applicato per salvaguardia equilibri di bilancio	€ 279.177,57	€ 279.177,57								
Applicato per finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Applicato per finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 40.000,00	€ 40.000,00								
Applicato per estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Applicato per altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Applicato parte accantonata	€ 87.998,66		€ -	€ 18.349,46	€ 69.649,20					
Applicato parte vincolata	€ 494.164,44					€ 428.247,78	€ 24.172,47	€ -	€ 41.744,19	
Applicato parte destinata agli investimenti	€ 318.253,00									€ 318.253,00
TOTALE APPLICATO	€ 1.219.593,67	€ 319.177,57	€ -	€ 18.349,46	€ 69.649,20	€ 428.247,78	€ 24.172,47	€ -	€ 41.744,19	€ 318.253,00

APPLICATO 2022

Applicazione risultato d'amministrazione al 31.12.2021										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo Contenzioso	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Composizione risultato d'amministrazione all'1/1/2022	€ 12.781.560,97	€ 2.511.097,82	€ 7.925.380,80			€ 2.004.740,49				€ 340.341,86
APPLICATO ANNO 2022:										
Applicato per copertura dei debiti fuori bilancio	€ 30.602,01	€ 30.602,01								
Applicato per salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Applicato per finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Applicato per finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 139.000,00	€ 139.000,00								
Applicato per estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Applicato per altra modalità di utilizzo	€ 509.593,34	€ 509.593,34								
Applicato parte accantonata	€ 271.728,57		€ -	€ 20.793,57	€ 250.935,00					
Applicato parte vincolata	€ 985.910,13					€ 743.126,55	€ 183.567,92	€ -	€ 59.215,66	
Applicato parte destinata agli investimenti	€ 143.539,38									€ 143.539,38
TOTALE APPLICATO	€ 2.080.373,43	€ 679.195,35	€ -	€ 20.793,57	€ 250.935,00	€ 743.126,55	€ 183.567,92	€ -	€ 59.215,66	€ 143.539,38

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione 2022 su rendiconto 2021

L'Ente ha provveduto alla predisposizione e all'invio della certificazione, riportata di seguito, relativamente alle risorse ricevute nell'esercizio 2021 con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19, attraverso apposito sito web, attraverso la quale l'ente ha evidenziato la corretta contabilizzazione e il corretto utilizzo delle risorse derivanti dagli specifici ristori.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente ha applicato avanzo vincolato derivante da ristori covid, per somme attribuite nel 2020 e non utilizzate, per euro 257.306,52 e ha correttamente contabilizzato le economie registrate nel riaccertamento 2021. (FAQ Arconet 44 e 45 pubblicate il 1.3.2022)

Inoltre l'Ente, con la chiusura dell'esercizio 2021 ha correttamente incrementato l'avanzo vincolato con i ristori specifici di spesa non utilizzati nel corso del 2021.

Segue tabella relativa all'avanzo vincolato covid applicato nel corso del 2021 e del 2022.

IMPORTO	TIPOLOGIA ACC/VINC/DEST	FINALITA' UTILIZZO	TIPO SPESA
50.000,00	vincolato leggi e principi fondi covid	sanificazione covid	corr
50.000,00	vincolato leggi e principi fondi covid	vigilanza covid	corr
15.000,00	vincolato leggi e principi fondi covid	attrezzatura turismo prevenzione covid	inv
50.000,00	vincolato leggi e principi fondi covid	servizi vigilanza turismo	corr
15.000,00	vincolato leggi e principi fondi covid	PC per smart working	inv
8.556,52	vincolato leggi e principi fondi covid	campo solare prestazione di servizi	corr
3.750,00	vincolato leggi e principi fondi covid	copertura mancati incassi parcheggi chiusura corso roma	corr
10.000,00	vincolato leggi e principi fondi covid	Ore aggiuntive Covid Dottoressa (Casa di Riposo)	corr
15.000,00	vincolato leggi e principi fondi covid	Lettori Scanner Green Pass	inv
40.000,00	vincolato leggi e principi fondi covid	compensazione canone piscina doria nuoto	corr
257.306,52	TOTALE APPLICATO ANNO 2021		

IMPORTO	TIPOLOGIA ACC/VINC/DEST	FINALITA' UTILIZZO	TIPO SPESA
5.000,00	Vincolato leggi e principi fondi Covid	Fondi Covid Casa di Riposo	corr
45.000,00	Vincolato leggi e principi fondi Covid	Vigilanza manifestazioni covid	corr
50.000,00	Vincolato leggi e principi fondi Covid	Sicurezza vigili covid	corr
10.000,00	Vincolato leggi e principi fondi Covid	Casa di Riposo sicurezza Covid	corr
20.000,00	Vincolato leggi e principi fondi Covid	Campo solare Covid	corr
166.003,66	Vincolato leggi e principi fondi Covid	Utenze gas	corr
296.003,66	TOTALE APPLICATO ANNO 2022		

Con determinazione dirigenziale n. 727 del 29/07/2022, ai sensi del comma 827 dell'art. 1 della Legge n. 178 del 2020, sono state approvate le risultanze conseguenti all'invio della certificazione covid, come da tabella allegata:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021	12.781.560,97
Parte Accantonata	7.925.380,80
Parte vincolata	2.004.740,49
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.383.462,77
- Vincoli derivanti da trasferimenti	418.349,14
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.924,87
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	199.003,71

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

- Altri vincoli	0,00
Parte destinata agli investimenti	340.341,86
Totale parte disponibile	2.511.097,82

Tale risultanza è stata regolarmente trasmessa alla BDAP – banca dati amministrazioni centrali.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

Modello CERTIF-COVID-19/2021	
<p>Articolo 1, comma 827, della legge n. 178/2020 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE, COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza da trasmettere entro il termine perentorio del 31 maggio 2022 Comune di LOANO</p>	
<p>VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021, concernente il modello e le modalità di trasmissione della certificazione di cui all'articolo 1, comma 827, della legge n. 178/2020 delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni, delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane;</p>	
SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:	
	<i>Dati in euro</i>
	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-277.990
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	105.389
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	350.280
Saldo complessivo	-522.881
RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2021	
(Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e Ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati)	
	Importo
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	0
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	0
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	0
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	0
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	0
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	0
Anno 2020 - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	0
2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	0
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017 - incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	0
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017 - incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	45.354
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	0
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	0
Anno 2021 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	0
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	0
Anno 2021 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 D.L. n. 73/2021 - art. 22-ter D.L. n. 137/2020	0
Totale	45.354
ORGANISMI PARTECIPATI: informazioni sui disavanzi (perdite) con riflessi sul bilancio degli enti locali	
	Importo
Ripiano disavanzi (perdite) riferiti all'anno 2020 Organismi partecipati, derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19	0
Ripiano disavanzi (perdite) riferiti all'anno 2021 Organismi partecipati, derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19	0
Totale	0

Situazione contabile del nuovo bilancio

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici di riferimento, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa nel rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*.

Gli stanziamenti del bilancio, continuano ad avere carattere autorizzatorio ed identificano il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere nel rispetto del *principio n.16 - della Competenza finanziaria*.

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti nel rispetto del *principio n.17 - della Competenza economica* gestendo le movimentazioni in base al piano dei conti integrato.

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, quindi l'assestamento di novembre, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore e le modificate esigenze gestionali e di programmazione.

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili. Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la gestione di parte corrente dalla gestione degli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

Il prospetto seguente mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio:

<i>Equilibrio economico finanziario e vincoli pareggio di bilancio</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.000.000,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	19.024.021,88	18.680.514,33	18.696.024,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	18.818.613,82	18.386.232,17	18.351.346,55
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.887.918,57	1.893.408,35	1.896.458,75
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	378.398,38	307.392,16	357.332,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-172.990,32	-13.110,00	-12.654,80
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	172.990,32	13.110,00	12.654,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		172.990,32	13.110,00	12.654,80
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00

Il bilancio, sulla base delle risultanze proposte, risulta in equilibrio.

Si precisa che al punto "I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili" è stato iscritto il 10% delle alienazioni programmate destinato alle estinzioni anticipate, come da normativa vigente.

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di queste due sezioni, così diverse per natura d'origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio:

<i>Equilibrio economico finanziario spese d'investimento</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.651.868,72	2.390.100,00	1.562.548,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	172.990,32	13.110,00	12.654,80
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.478.878,40	2.376.990,00	1.549.893,20
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte capitale (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00

Per il dettaglio delle spese di investimento si rimanda al capitolo precedente ove sono state evidenziate.

Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, come previsto dai principi contabili, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti basandosi sull'andamento storico dei flussi ove disponibile sufficiente storicità di riferimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui peraltro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto che segue riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

FONDO CASSA 2023	
Fondo di cassa iniziale (+)	2.000.000,00
Previsioni Pagamenti (-)	42.511.212,58
Previsioni Riscossioni (+)	49.603.490,78
Fondo di cassa finale presunto	9.092.278,20

Ad evidenziare la migliorata gestione dei flussi di cassa si evidenzia la giacenza al 31.12 dei fondi di cassa delle annualità precedenti:

Fondo cassa annualità precedenti	
Esercizio 2022	5.855.106,18
Esercizio 2021	6.485.247,14
Esercizio 2020	6.869.516,14
Esercizio 2019	4.444.756,06
Esercizio 2018	4.360.091,86

A questa tipologia di dato è utile associare l'evoluzione dei tempi medi di pagamento delle fatture (o tempi di ritardo dei pagamenti) che anche in questo caso evidenziano la migliorata situazione complessiva dell'ente.

Tempi medi di ritardo pagamenti su debiti commerciali	
Esercizio 2022	-16,34 gg.
Esercizio 2021	-8,15 gg.
Esercizio 2020	-2,30 gg.
Esercizio 2019	2,48 gg.
Esercizio 2018	5,58 gg.
Esercizio 2017	8,47 gg.

La situazione attuale di rispetto dei tempi di pagamento rappresenta, per l'Ente, la possibilità di non accantonare alcun importo al fondo garanzia debiti commerciali, introdotto dalla Legge 145/2018, a partire dal 2021.

Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali di bilancio ed in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevanti. Rilevanza, quest'ultima, valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno nel rispetto del principio n.6 - Significatività e rilevanza.

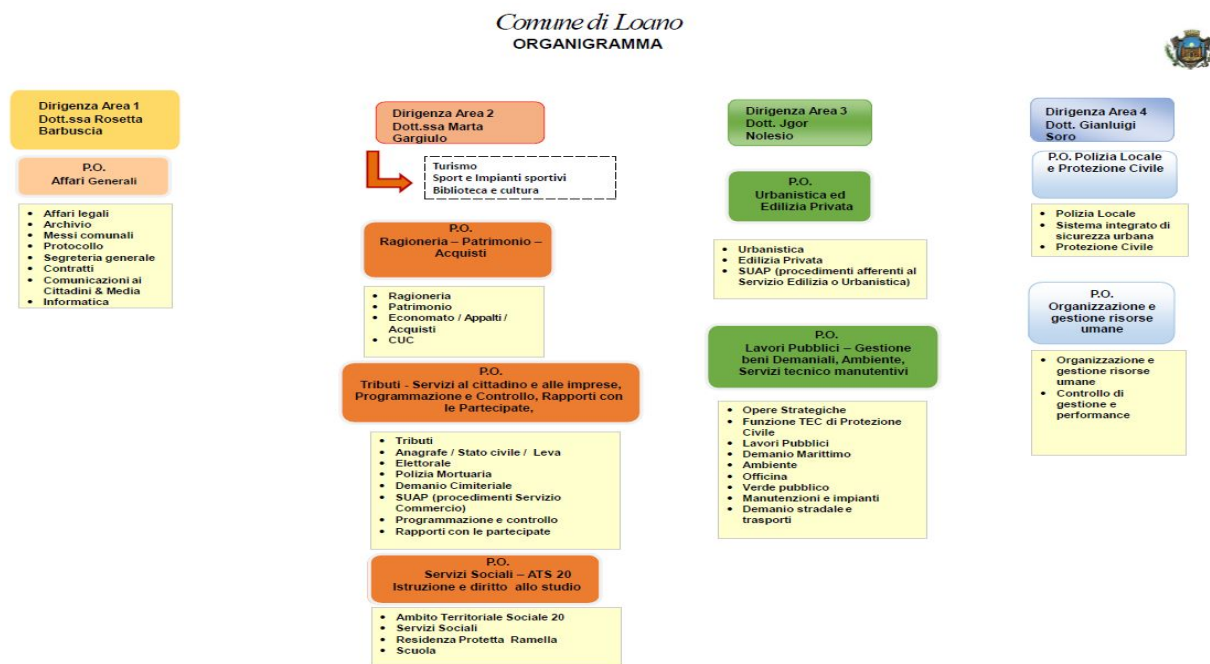
Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, viene prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un "elevato grado di rigidità" a livello di struttura di bilancio, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella eventuale disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento.

Tutti fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio di parte corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Seguono pertanto gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Spesa per il personale

Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione.

La composizione della "macro-struttura" dell'ente approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 114 in data 16/11/2022, di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 risulta la seguente:



Una tale organizzazione delle risorse umane, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, evidenzia come il costo del fattore umano sia generalmente prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione o comunque proporzionalmente significativo al punto di condizionare la struttura di bilancio e la necessità di risorse.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è forse il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli sulla spesa pubblica imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Secondo i dati disponibili da ultimo rendiconto approvato, come già evidenziato nelle apposite sezioni del D.U.P., la spesa di personale soggiace oggi a nuove regole e nuovi limiti stabiliti dal DM 17 marzo 2020 che collocano il Comune di Loano nella seguente condizione:

Calcolo valore medio delle entrate correnti dell'ultimo triennio, al netto del FCDE			
	2019	2020	2021
Entrate correnti ultimo triennio Dati da consuntivi approvati	17.186.507,47 <i>a</i>	18.341.777,81 <i>b</i>	17.666.451,99 <i>c</i>
FCDE - BILANCIO ASSESTATO 2021	(1.298.740,72) <i>d</i>	(1.298.740,72) <i>d</i>	(1.298.740,72) <i>d</i>
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	$[(a-d)+(b-d)+(c-d)] / 3 =$ 16.432.838,37,12		

$$\frac{\text{Spesa di personale rendiconto 2021} = 4.275.653,20}{\text{Media entrate al netto del FCDE} = 16.432.838,37} = 26,02\%$$

Comuni che si collocano nella seconda fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Comuni che si collocano nella terza fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Spesa del personale

Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato

FASCIA	POPOLAZIONE	TABELL A 1	TABELLA 3	TABELLA 2				
				2020	2021	2022	2023	2024
a	0-999	29,50%	33,50%	23%	29%	33%	34%	35%
b	1000-1999	28,60%	32,60%	23%	29%	33%	34%	35%
c	2000-2999	27,60%	31,60%	20%	25%	28%	29%	30%
d	3000-4999	27,20%	31,20%	19%	24%	26%	27%	28%
e	5000-9999	26,90%	30,90%	17%	21%	24%	25%	26%
f	10000-59999	27,00%	31,00%	9%	16%	19%	21%	22%
g	60000-249999	27,60%	31,60%	7%	12%	14%	15%	16%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%	3%	6%	8%	9%	10%
i	1500000>	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

I comuni che si collocano **al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1**, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

L'Ente, nel triennio 2022-2024, può incrementare la spesa di personale rispetto all'ultimo rendiconto approvato in misura del **minore valore tra**:

- lo spazio finanziario necessario a saturare la differenza tra il rapporto (spesa di personale) / (media entrate correnti nette), pari al 26,02%, e il valore soglia individuato dalla legge in relazione alla dimensione demografica del Comune, pari al 27%; tale primo spazio finanziario è pari a **161.213,16 €**;
- lo spazio finanziario che scaturisce calcolando la percentuale dell'anno di riferimento della tabella 2 (19%) sulla spesa di personale 2018; tale secondo spazio finanziario è pari a **790.680,86 €**;

L'incremento possibile, riferito al triennio 2022-2024, è pari a **161.213,16 €**.

Il piano dei fabbisogni del personale per il nuovo triennio 2023-2025 sarà approvato nel PIAO entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio così come è previsto dall'art 6 del D.L. 80/2021.

Nell'anno 2023, inoltre, in applicazione dell'art. 1 c. 801 della Legge di Bilancio 2021, avverrà l'assunzione di un'assistente sociale a valere sulle risorse, di cui al c. 799 della medesima Legge, che esulano dai vincoli del D.L. 34/2019.

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere

che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio. Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno ponderati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione. La gestione attiva dell'indebitamento ha permesso nel corso degli ultimi anni di ridurre i piani di ammortamento di mutui non completamente utilizzati, sia attraverso l'applicazione dell'istituto contrattuale della "riduzione" che del "diverso utilizzo". Parimenti sono previste, in presenza di risorse straordinarie, operazioni di estinzione anticipata tese a ridurre l'impatto dell'indebitamento sulla spesa corrente. Come in passato verranno valutate le opportunità del mercato rispetto ad operazioni di rinegoziazione e ristrutturazione. In prospettiva si è ritenuto opportuno beneficiare di strumenti di indebitamento anche attraverso istituti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa rispetto a particolari finanziamenti dell'Istituto del Credito Sportivo ed a livello locale con la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù. Il bilancio attuale applica anche l'istituto del "Prestito flessibile" quanto mai opportuno a dare copertura finanziaria a spese di investimento che ritenute prioritarie dal programma politico possono non avere in tempo utile la copertura finanziaria necessaria che si realizzerà con un grado di certezza significativo solo in tempi successivi (avanzo di amministrazione disponibile – assegnazione di contributi esterni)

<i>Andamento delle quote capitale e interessi</i>					
	<i>Impegni 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Quota Interessi	14.037,38	39.571,17	66.671,95	105.867,66	123.844,41
Quota Capitale	42.666,66	86.926,10	378.398,38	307.392,16	357.332,58
Totale	56.704,04	126.497,27	445.070,33	413.259,82	481.176,99

E' da segnalare che, sulla base del piano delle alienazioni attuali si è altresì provveduto ad accantonare la quota del 10%, esclusivamente riferito alla vendita, da destinarsi all'estinzione anticipata di quota parte del debito a seguito della Legge 125/2015.

L'accantonamento del 10% delle vendite dovrà essere utilizzato solo in esito all'effettivo introito delle somme completate le procedure di alienazione.

Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento

contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>					
	<i>Imp./Acc. 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Quota Interessi	14.037,38	39.571,17	66.671,95	105.867,66	123.844,41
(*) Entrate Correnti stimate	17.666.451,99	19.965.683,68	19.024.021,88	18.680.514,33	18.696.024,33
% su Entrate Correnti	0,08	0,20	0,35	0,57	0,66
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Si segnala che, per quanto riguarda i mutui stipulati con l'Istituto Credito Sportivo, la quota interessi viene rimborsata interamente e non pesa sul bilancio dell'Ente.

Partecipazioni in società

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
Soc. SERVIZI AMBIENTALI SpA	servizio di trattamento delle acque reflue e di nettezza urbana	46,31
Soc. PONENTE ACQUE S.C.P.A. in liquidazione	partecipazione indiretta per tramite della Servizi Ambientali S.p.a. che ne detiene il 75,11%	34,78
Acque Pubbliche Savonesi S.c.p.a.	gestione del servizio idrico integrato partecipazione indiretta per tramite Autorità di Ambito	16,90
I.P.S.- Insediamenti Produttivi Savonesi – S.c.p.A. Società consortile per Azioni *	studio, promozione e realizzazione di programmi e piani di sviluppo economico	0,75

TPL LINEA SpA	servizio di trasporto pubblico	1,40
S.A.T. SERV. AMBIENTALI TERRITORIALI SpA	gestione rifiuti	0,03

Con deliberazione dell'Assemblea dell'Organo Amministrativo della società I.P.S. del 30 dicembre 2020 è stata approvata la proposta di scioglimento della stessa ai sensi dell'art. 2484, comma 1 cod. civ. in quanto soddisfa la necessità di attuare una misura di razionalizzazione fra quelle contemplate dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016. A riguardo il Presidente ha evidenziato che la liquidazione della Società costituirebbe misura di razionalizzazione alternativa ed assorbente rispetto alle richieste di dimissione delle partecipazioni formulate in precedenza dai Comuni ancora soci di IPS (segnatamente i Comuni di Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure, Borghetto Santo Spirito e Villanova d'Albenga). Sia disposizioni speciali previste da Testo Unico delle società a partecipazione pubblica (art. 24, comma 6 del D. Lgs. 175/2016) sia quelle generali sulle società contenute nel codice civile (art. 2437-bis, comma 3 codice civile) impediscono infatti l'immediata liquidazione in denaro delle partecipazioni detenute dai soci in caso di scioglimento della società.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 28/09/2022 è stato approvato il bilancio consolidato dell'anno 2021. Le risultanze di tale documento consuntivo riportavano i seguenti risultati finali economici e patrimoniali:

Risultato d'esercizio euro: 204.840,31

Patrimonio Netto euro: 55.259.825,91

Sulla base delle disposizioni di cui all'art. 21 del dlgs 175 del 2016 e s.m.i. occorre accantonare alla missione 20 programma 3 dell'esercizio 2023 la complessiva somma di euro 44.919,07 in relazione alla perdita di esercizio di I.P.S. Insediamenti Produttivi Savonesi, nonché alla differenza negativa tra i conti di bilancio "valore della produzione" e "Costi della produzione" di Servizi Ambientali S.p.A., Acque Pubbliche savonesi S.C.P.A. e Ponente Acque in Liquidazione S.C.P.A.

Si reputa opportuno, in via prudenziale, sulla base di alcuni orientamenti della Corte dei Conti, inserire anche il valore riferito alle partecipazioni indirette.

	<i>Competenza 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Fondo perdite società ed organismi partecipati	54.425,00	44.919,07	0,00	0,00

Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Per il Comune di Loano i servizi a domanda individuale sono i seguenti:

- Mensa scolastica
- Colonia estiva
- Impianti sportivi
- Trasporto scolastico
- Casa di riposo
- Parcometri
- Stabilimenti Balneari
- Manifestazione turistiche

Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio, è definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale richiamato dai principali documenti di programmazione. Al bilancio di previsione, infatti, sono allegate "(..) le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo le tariffe (..) le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (..)" (D.Lgs.267/00, art.172/1c).

<i>Riepilogo tasso di copertura servizi a domanda individuale</i>			
<i>Servizio</i>	<i>Spese</i>	<i>Entrate</i>	<i>Percentuale</i>
MENSA SCOLASTICA	254.199,50	200.000,00	78,68%
COLONIA ESTIVA	135.212,50	60.000,00	44,37%
IMPIANTI SPORTIVI	923.317,49	156.500,00	16,95%
TRASPORTO SCOLASTICO	116.823,60	30.600,00	26,19%
CASA DI RIPOSO	1.290.846,70	732.100,00	56,71%
PARCOMETRI	158.144,54	750.000,00	100,00%
STABILIMENTI BALNEARI	0,00	109.800,00	100,00%
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	619.678,89	264.500,00	42,68%
Totale	3.498.223,22	2.303.500,00	65,85%

Servizi ad I.V.A.

L'ente locale svolge attività e propone servizi sia nel campo istituzionale, che di diritto gli compete, rispetto alla gestione delle funzioni fondamentali ma spesso eroga servizi che per loro natura e modalità di erogazione/fruizione hanno natura commerciale e quindi rientrano a pieno titolo in campo IVA determinando importanti riflessi a livello finanziario sul bilancio dell'ente ed a livello fiscale.

L' Imposta sul Valore Aggiunto è un' imposta erariale indiretta, introdotta dal sistema impositivo previsto dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, che colpisce i consumi attraverso l' assoggettamento a imposizione del valore aggiunto, nelle varie fasi del processo produttivo-commerciale.

In altri termini, assume quale presupposto fondamentale una manifestazione indiretta di capacità contributiva, individuata nei consumi di beni e servizi. Affinché il tributo trovi applicazione è necessaria la presenza congiunta di tre requisiti (presupposti), delineati dall' art. 1 del D.P.R. 633/1972 ed esplicitati nei loro contenuti agli art. successivi della norma. L' Imposta sul valore aggiunto si applica infatti alle cessioni di beni e prestazioni di servizi (presupposto oggettivo), effettuate nel territorio dello Stato (presupposto territoriale), nell' esercizio di imprese o di arti e professioni (presupposto soggettivo), oltretutto sulle importazioni da chiunque effettuate.

Tali concetti sono poi esplicitati nelle norme successive, e riepilogabili sinteticamente come:

- Presupposto oggettivo Cessione di beni Art. 2, D.P.R. 633/1972
- Prestazione di Servizi Art. 3, D.P.R. 633/1972
- Presupposto soggettivo Esercizio di imprese Art. 4, D.P.R. 633/1972
- Esercizio di arti e professioni Art. 5, D.P.R. 633/1972
- Presupposto territoriale Operazioni effettuate nel territorio dello Stato Art. 7, D.P.R. 633/1972

Il sistema d' imposta così previsto individua i "soggetti passivi", contribuenti di diritto, negli operatori economici titolari di partita Iva, che versano materialmente l' imposta all' Erario, mentre sono i consumatori finali ad essere colpiti dall' imposta, configurandosi quali contribuenti di fatto.

È necessario che l' ente individui i servizi ad IVA affinché nella gestione e nell' applicazione dell' IVA a debito e credito, per le spese sostenute per il funzionamento dei servizi e degli immobili e degli impianti ad essi necessari all' erogazione non si incorra in situazioni di elusione involontaria oppure si neghi all' ente l' opportunità di un recupero dell' IVA determinando situazioni di danno erariale.

Nel Comune di Loano i servizi rilevanti ai fini iva sono i seguenti:

- Assistenza domiciliare
- Bagni marini pubblici
- Campo solare
- Casa di riposo
- Distribuzione pasti caldi
- Fognatura
- Impianti sportivi
- Mensa scolastica
- Parcometri
- Scuolabus
- Servizi generali IVA

Altre considerazioni sulla gestione e aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l' amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall' ente nel rispetto dei principi a carattere generale. In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la

descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di coerenza esterna, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del principio n.10 - Coerenza). Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del principio n.11 - Costanza). Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno.

Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del principio n.12 - Comparabilità e verificabilità). Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, del fondo pluriennale vincolato, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

Il fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Al momento in entrata è prevista l'iscrizione a FPV in conto capitale di euro 0,00 per l'anno 2023 e se ne rimanda la definizione in esito alle operazioni di riaccertamento dei residui.

Fondi ed accantonamenti

Su riferimento alla "valutazione dei criteri di formulazione delle previsioni", prevista dai principi contabili, necessita porre particolare attenzione agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo e monitorando la situazione in funzione delle nuove esigenze rappresentate dall'obbligo di accantonare risorse al fondo garanzia debiti commerciali qualora non risultino correttamente rispettati i vincoli di riduzione dello stock di debito commerciale rispetto al 31.12. a.p. e riportati i tempi medi di pagamento nel rispetto del termine massimo di 30 gg. ricezione fattura (fattispecie che non ricorre per il nostro ente rispettando ad oggi entrambi i criteri).

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto che consiste in una quota di avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità. Via via nei bilanci, rispetto alle annualità di competenza, si procede a strutturare un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa, costituendo di fatto un risparmio forzoso per l'ente.

L'obiettivo è pertanto, quello di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo determinando una quota di avanzo a destinazione vincolata. Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà

effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

L'emergenza sanitaria (ed economica) causata dal diffondersi del COVID-19 ha contribuito a ridurre in maniera significativa le entrate degli enti locali (e non solo). Non solo minori accertamenti ma di certo anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali. Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis del DL 18/2020 ha introdotto una norma, che ci accompagnerà per i prossimi anni, che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019. In applicazione di tale disposizione, ogni qual volta gli enti dovranno considerare nel calcolo i dati relativi all'esercizio 2020, potranno sostituirli con quelli del 2019, così da non trovarsi penalizzati. L'Ente ha adottato questo metodo di calcolo.

	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	1.866.798,33	1.887.918,57	1.893.408,35	1.896.458,75
U.2.05.03.01.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

L'Ente ha applicato tale previsione normativa nella predisposizione del calcolo dell'FCDE.

Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

	<i>Competenza 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Fondo rischi di soccombenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Fondo perdite società ed organismi partecipati

Nel caso in cui una partecipazione detenuta dall'ente locale presenti uno o più esercizi di gestione chiusi con risultato negativo, oppure che le condizioni di bilancio evidenzino particolari criticità, come per altro sostenuto dalla delibera Corte dei conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte si ritiene che prudenzialmente l'ente locali effettui l'accantonamento obbligatorio ex art. 21 del d.lgs. n. 175/2016, secondo cui "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura alla quota di partecipazione", accantonamento calcolato in relazione alle perdite di bilancio future.

	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
Fondo perdite società ed organismi partecipati	54.425,00	44.919,07	0,00	0,00

Altri fondi strutturati dall'ente

Il Comune di Loano a fronte delle esigenze di bilancio pluriennali ritiene opportuno accantonare le seguenti risorse nel bilancio di previsione 2023/2024/2025.

	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
Fondo Indennità di fine mandato	4.210,00	4.550,00	4.550,00
Fondo rinnovi contrattuali EE.LL.	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Fondo 10% proventi alienazioni	172.990,32	13.110,00	12.654,80

L'accantonamento delle **indennità di fine mandato** è un obbligo da normativa ed è proporzionale all'indennità di carica del Sindaco.

Il **fondo rinnovi contrattuali** è strutturato secondo le prescrizioni dell'ANCI e della normativa in funzione del futuro rinnovo contrattuale e comprende anche il rinnovo del CCNL Segretari Comunali.

Il **fondo destinato alle estinzioni anticipate** è stabilito dalla normativa nel limite del 10% delle alienazioni programmate.

Fondo di riserva

In base a quanto stabilito dall'art. 166 del DLgs 267/2000 e s.m.i. gli enti locali stanziavano nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o

le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. Inoltre la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

	<i>Stanziameti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Fondo di riserva	64.556,71	58.691,37	58.964,80	57.658,03
Fondo di riserva di cassa	100.000,00	100.000,00		

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato, inoltre, previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 100.000,00 annui con riferimento, ovviamente, al solo stanziamento di cassa.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

In risposta alla crisi pandemica ed economica mondiale, la Commissione Europea nel luglio 2020 ha ideato "New Generation EU" (NGEU) un pacchetto di misure economiche per i Paesi membri, pari a 750 miliardi di euro.

La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), istituito con il Regolamento Europeo 2021/241, ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026 ed individua le sei grandi aree di intervento: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente ed inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni;

Al fine di accedere ai fondi NGEU ciascun Stato membro deve predisporre un Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), focalizzato sulle sei aree di cui sopra, per definire un pacchetto coerente di riforme ed investimenti per il periodo 2021/2026.

Il piano italiano è stato presentato dal Governo in data 30 aprile 2021 ed è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento Europeo 2021/241, nel dettaglio si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo Italiano.

L'art. 17 del Regolamento Europeo 2021/241 recita che "sono ammissibili le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti di cui al presente regolamento", la data limite del 1° febbraio 2020 è stata individuata per permettere l'inclusione di misure in linea con gli obiettivi del RRF, ma le cui fasi iniziali sono state avviate durante il periodo della Pandemia Covid-19.

Successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia del 6 agosto 2021 ha approvato l'elenco dei progetti ed assegnate le relative risorse finanziarie per attuare gli interventi del PNRR e ripartire i traguardi e gli obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione distinguendo tra progetti in essere e nuovi progetti.

L'Ente Comune di Loano ha provveduto ad effettuare una mappatura interna al fine di definire quali progetti rientrano nelle procedure e regole contabili previste per i progetti PNRR.

Alla data odierna, si attesta che i progetti in itinere riferiti al 2023 sono i seguenti:

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Previsione 2023
310	304	1	FINANZIAMENTO DA FONDI PNRR MISURA 1.2 - SERVIZI IN CLOUD - (CAP SPESA 194/1)	73.388,00
310	305	1	FINANZIAMENTO DA FONDI PNRR MISURA 1.4.5 - ATTIVAZIONE PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - (CAP SPESA 195/1)	32.589,00
1865	2193	4	CONTRIBUTO STATALE MI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - ANNO 2023 - PALAZZETTO DELLO SPORT E. GARASSINI (CAP SPESA 6075/4)	90.000,00

Si auspica di integrare l'elenco in corso d'anno con la partecipazione ad ulteriori bandi eventualmente disponibili.

Principali investimenti previsti nel triennio

Si richiamano, per quanto riguarda la globalità degli investimenti, i prospetti riportati nei paragrafi precedenti. Si riporta qui di seguito il programma delle opere di importo superiore ai 100.000,00 euro, inserito nel documento unico di programmazione.

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023 - 2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LOANO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice unico intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	codice ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)
							Reg	Prov	Com					
L00308950096202300001	01	E11B21002420006	2023	VICINANZA LUCIANO	Si	No	07	009	034		01	00 01	PASSEGGIATA A MARE DI PONENTE	1
L00308950096202300002	02	E11B18000230004	2023	VICINANZA LUCIANO	No	No	07	009	034		07	00 01	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI CORSO ROMA	1
L00308950096202300003	03	E13D18000200004	2023	VICINANZA LUCIANO	Si	No	07	009	034		01	00 01	MANUTENZIONE CARRUGI ORBI	1
L00308950096202300033	04	E18H22000660005	2023	VICINANZA LUCIANO	No	No	07	009	034		07	00 02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA BARRIERA SOFFOLTA CENTRALE POSTA A PROTEZIONE DEL LITORALE DI LOANO	1
L00308950096202300034	05	E18H22000670005	2023	VICINANZA LUCIANO	No	No	07	009	034		07	00 02	RIPRISTINO DELLA BRIGLIA DANNEGGIATA DEL TORRENTE NIMBALTO IN LOCALITA' BORGIO CASTELLO.	1
L00308950096202300035	06	E11B22000380004	2023	VICINANZA LUCIANO	No	No	07	009	034		01	00 01	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA PASSEGGIATA A MARE DI LEVANTE. COLLEGAMENTO LOANO - PIETRA LIGURE	1
L00308950096202300036	07	E11B22002820004	2023	VICINANZA LUCIANO	No	No	07	009	034		01	00 01	REALIZZAZIONE PASSERELLA PEDONALE IN LOCALITA' MEGETI	1
L00308950096202300037	08	E12H22001240004	2023	NOLESIO JGOR	Si	No	07	009	034		07	00 05	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ESTIVA DEL GIARDINO DEL PRINCIPE. III LOTTO	1

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023 - 2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LOANO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo		
								Importo	Tipologia	
L00308950096202300001	1.500.000,00	1.350.000,00	980.000,00	0,00	3.830.000,00	0,00		0,00		
L00308950096202300002	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00308950096202300003	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L00308950096202300033	1.820.000,00	0,00	0,00	0,00	1.820.000,00	0,00		0,00		
L00308950096202300034	355.000,00	0,00	0,00	0,00	355.000,00	0,00		0,00		
L00308950096202300035	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00		
L00308950096202300036	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00308950096202300037	167.000,00	0,00	0,00	0,00	167.000,00	0,00		0,00		
Totale	5.132.000,00	1.750.000,00	980.000,00	0,00	7.862.000,00	0,00		0,00		

Individuazione ed utilizzo entrate non ricorrenti e loro destinazione a spesa non ricorrente

La classificazione di una spesa nella categoria delle "spese correnti a carattere non permanente" di cui all'art. 187, comma 2, lett. d), TUEL determina effetti sulla struttura di bilancio e, sugli equilibri di bilancio .

Di tali spese, già definite altresì nella previgente formulazione del D.Lgs. 267/2000 "spese di funzionamento non ripetitive", piuttosto che "spese correnti una tantum", si occupa l'allegato 7 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il quale indica al punto 1, lett. g), la distinzione tra entrata e spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi; il successivo punto 5 dell'allegato 7 elenca quali sono «in ogni caso» le tipologie di entrate e di spese da considerarsi "non ricorrenti"; in particolare, sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

Dal punto di vista dell'entrata sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al d.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett.g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;

- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;

Le entrate non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

<i>Entrate non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	682.351,15	649.200,00	654.200,00
101 - Imposte tasse e proventi assimilati	682.351,15	649.200,00	654.200,00
106 - Imposta municipale propria	275.000,00	280.000,00	285.000,00
141 - Imposta di soggiorno	17.000,00	17.000,00	17.000,00
151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	352.000,00	352.000,00	352.000,00
161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	38.151,15	0,00	0,00
199 - Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	200,00	200,00	200,00
2 - Trasferimenti correnti	683.626,73	323.826,50	323.826,50
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	683.626,73	323.826,50	323.826,50
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	441.259,17	199.864,00	169.864,00
102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	242.367,56	123.962,50	153.962,50
3 - Entrate extratributarie	1.044.743,60	1.043.985,28	1.043.985,28
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.500,00	6.500,00	6.500,00
200 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.500,00	3.500,00	3.500,00
300 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.000,00	3.000,00	3.000,00
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	970.000,00	970.000,00	970.000,00
200 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	970.000,00	970.000,00	970.000,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	68.243,60	67.485,28	67.485,28
200 - Rimborsi in entrata	4.500,00	4.500,00	4.500,00
9900 - Altre entrate correnti n.a.c.	63.743,60	62.985,28	62.985,28
4 - Entrate in conto capitale	4.770.368,72	573.600,00	519.548,00
200 - Contributi agli investimenti	2.535.000,00	0,00	0,00
100 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.535.000,00	0,00	0,00
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.729.903,16	131.100,00	126.548,00
100 - Alienazione di beni materiali	1.729.903,16	131.100,00	126.548,00
500 - Altre entrate in conto capitale	505.465,56	442.500,00	393.000,00
100 - Permessi di costruire	490.465,56	427.500,00	378.000,00
400 - Altre entrate in conto capitale n.a.c.	15.000,00	15.000,00	15.000,00
6 - Accensione prestiti	1.500.000,00	1.350.000,00	980.000,00
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.500.000,00	1.350.000,00	980.000,00
100 - Finanziamenti a medio lungo termine	1.500.000,00	1.350.000,00	980.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	150.000,00	150.000,00	150.000,00
200 - Entrate per conto terzi	150.000,00	150.000,00	150.000,00
9900 - Altre entrate per conto terzi	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale entrate non ricorrenti	8.831.090,20	4.090.611,78	3.671.559,78

Le spese correnti non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2024-2025

<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
1 - Spese correnti	991.138,86	808.849,26	831.209,59
101 - Redditi da lavoro dipendente	236.809,44	234.750,80	233.440,74
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	5.940,55	5.799,20	5.709,26
103 - Acquisto di beni e servizi	730.695,41	556.539,24	556.539,24
104 - Trasferimenti correnti	5.500,00	0,00	0,00
107 - Interessi passivi	7.693,46	7.260,02	31.020,35
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	2.000,00	2.000,00
110 - Altre spese correnti	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Totale spese correnti non ricorrenti	991.138,86	808.849,26	831.209,59

Le spese in conto capitale non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
2 - Spese in conto capitale	6.423.378,40	2.316.990,00	1.489.893,20
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.303.878,40	2.169.990,00	1.369.393,20
203 - Contributi agli investimenti	32.500,00	32.500,00	32.500,00
205 - Altre spese in conto capitale	87.000,00	114.500,00	88.000,00
Totale spese in conto capitale non ricorrenti	6.423.378,40	2.316.990,00	1.489.893,20

Il dettaglio delle spese non ricorrenti di investimento è già stato esaustivamente riportato nei paragrafi precedenti.

Le spese (altri titoli) non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
4 - Rimborso Prestiti	215.656,98	123.276,66	171.821,46
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	215.656,98	123.276,66	171.821,46
Totale spese altri titoli non ricorrenti	215.656,98	123.276,66	171.821,46

Anche su questa voce è già stato fornito dettaglio ed esaustiva illustrazione nei capitoli precedenti.

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Di certo anche nell'esercizio 2023 le attività ed i programmi degli enti locali saranno ancora condizionati dagli strascichi dell'emergenza Covid.19 e dalle conseguenze sociali ed economiche derivanti dalla crisi ucraina, che impatta principalmente sui costi delle utenze dell'energia e sull'incremento delle spese dei servizi a seguito della crescita dell'inflazione.

Tali situazioni saranno da valutare attentamente per gli effetti delle eventuali assegnazioni a ristoro delle perdite di gettito e delle maggiori spese sostenute al fine di monitorare costantemente in corso d'anno il mantenimento degli equilibri.